

RASSEGNA STAMPA

giovedì 28 novembre 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*



CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI



Quotidiano della provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVII - N. 329
Giovedì 28 novembre 2024

In vendita obbligatoria con **IL TEMPO** 1,50 €

Frosinone

**Il Polo Civico
in maggioranza
Tutto in gioco**

Pagina 3

Frosinone

**Bando caldaie
Tre milioni
per l'ambiente**

Pagina 7

Frosinone

**Panchina rossa
Il sindaco
ancora nel mirino**

Pagina 8



Serie B

**In casa Frosinone
l'infermeria
resta sempre piena**

Pagina 28

Stellantis, battaglia a oltranza

Lavoro Continua lo sciopero dei 150 operai dell'indotto a rischio, ieri sigle sindacali e sindaci di Cassino e Piedimonte dal prefetto L'impegno a rappresentare la grave situazione agli organi di governo superiori e a dialogare con la Regione: i commenti

Non si ferma lo sciopero dei 150 lavoratori dell'indotto a rischio licenziamento a fine dicembre, al contrario andrà avanti a oltranza, fino a quando non arriveranno notizie sul rinnovo degli appalti.

Ieri le sigle sindacali e i sindaci di Cassino e di Piedimonte San Germano sono stati ricevuti dal prefetto Ernesto Liguori e hanno rappresentato la grave situazione delle quattro aziende di servizi e, più in generale, quella che sta attraversando l'intero comparto. «Abbiamo evidenziato al prefetto - ha detto il primo cittadino di Cassino Enzo Salera - che l'emergenza può trasformarsi in una grave crisi sociale, i lavoratori sono quasi disperati e noi non riusciremo a contenere, con i servizi sociali, quello che potrà giungere da questa situazione. Il prefetto si è fatto carico di rappresentare agli organi di governo quella che è la nostra preoccupazione e la situazione che si sta delineando».

Nell'immediato andrà ad interloquire anche con la Regione Lazio dove c'è un tavolo aperto su Stellantis.

Pagina 12



Gli operai in sciopero davanti ai cancelli Stellantis

All'interno

**Anagni/Fuggi
Fari spenti
sul G7 Esteri
È tempo
di bilanci**

Pagine 20 e 21

**Ceccano
Lavori pubblici
e Pnrr
Il Comune cerca
un responsabile**

Pagina 24

**Pastena
Si toglie la vita
inalando
il gas di scarico
dell'auto**

Pagina 25

Cronaca Perquisizioni anche in provincia di Frosinone nell'ambito dell'operazione contro lo streaming illegale

Sgominata rete di pirateria tv

Sequestrati oltre 2.500 canali e server che gestivano la maggior parte dei segnali illeciti in Europa

Pagina 11



La Fravil s.r.l. è la partner ideale per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi e per l'intermediazione allo smaltimento dei rifiuti

Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM1036

**SVUOTAMENTO FOSSE BIOLOGICHE
DISOSTRUZIONI CANAL JET
VIDEO ISPEZIONI
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON E ADR
PULIZIE TECNICHE IN AMBIENTI SOSPETTI
DI INQUINAMENTO O CONFINANTI
NOLEGGIO WC CHIMICI**



www.fravilsrl.it



CONTATTACI

366.4325062

0775.640372

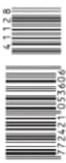
800.191177

INFO@GRUPPORIZZI.COM



**VETRERIA
PELLINO
GIUSEPPE**

Via Casilina, 245 FERENTINO tel. 0775 244584





Il Polo Civico con Mastrangeli Ora test in aula

Il punto L'opposizione si sgretola, maggioranza a quota 17. Sulla carta La votazione sui vicepresidenti dell'aula sarà un esame decisivo per tutti



Marco Ferrara

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

«Oggi siamo pronti a dare una mano». L'apertura del Polo Civico avviene a pochi giorni da una seduta consiliare cruciale. E adesso il sindaco Riccardo Mastrangeli sulla carta ha ritrovato una maggioranza anche numerica: 17 consiglieri su 33.



Debora Patrizi

Il bivio

A firmare il documento del Polo Civico è Debora Patrizi, coordinatore comunale della lista di Gianfranco Pizzutelli. Rileva Patrizi: «La priorità è Frosinone. La priorità è dare un contributo all'amministrazione del capoluogo, tanto più che siamo a metà consiliatura». Ancora: «Siamo in presenza di fatti che dicono inequivocabilmente una cosa: c'è un'area di centrodestra, che nel 2022 non si è presentata con Riccardo Mastrangeli ma si è schierata da un'altra parte, che di recente sta seguendo un ritorno alla propria collocazione naturale. Il sindaco Riccardo Mastrangeli sta dimostrando che il suo non era un programma di propaganda elettorale ma un reale piano di sviluppo per la città. Il Polo Civico per dieci anni ha rappresentato un punto di riferimento della maggioranza che ha sostenuto Nicola Ottaviani e dunque l'Amministrazione di centrodestra. Oggi siamo pronti a dare una mano». Quindi la sottolineatura: «Ci sentiamo in linea con gli esponenti della Lega e le liste ad essa vicine. D'altronde, il consigliere Claudio Caparrelli ha ricoperto anche ruoli di assessore con Ottaviani sindaco e costantemente ha un approccio finalizzato alla soluzione dei problemi». Prosegue Patrizi: «È chiaro che molti, esattamente come il Polo Civico nel 2022, hanno scelto altre strade. Succede, sia in politica che nella vita.



Andrea Turriziani



Pasquale Cirillo



L'immagine di una seduta: si notano il consigliere Claudio Caparrelli e il sindaco Riccardo Mastrangeli

de, sia in politica che nella vita. Per questo parlavamo di un ritorno alla propria collocazione naturale. C'è poi l'altra faccia della medaglia: vale a dire che alcuni consiglieri che sono stati eletti nelle liste a sostegno del sindaco Riccardo Mastrangeli, oggi sono i principali oppositori. È lo stesso ragionamento: la "ricollocazione naturale" vale pure nel percorso inverso. Mi viene in mente una frase del grande filosofo Arthur Schopenhauer: "Tutte le verità passano attraverso tre stadi. Primo: vengono ridicolizzate. Secondo: vengono violentemente contestate. Terzo: vengono accettate dandole come evidenti". Certi convincimenti e determinate situazioni vanno metabolizzate e alla fine, comunque, a venire fuori è quello che "siamo davvero". Il Comune di Frosinone ha una priorità necessaria: effettuare un salto in avanti. Questo vuol dire avere una stabilità politico-amministrativa che consenta di approvare progetti e deliberare che vanno

nella direzione della crescita». Conclude Debora Patrizi: «La storia del Polo Civico è sotto gli occhi di tutti: priorità ai progetti e ai programmi. Poi c'è indubbiamente l'aspetto politico dell'esperienza nel centrodestra che sta riemergendo. Siamo pronti a dare il nostro contributo all'amministrazione della città. D'altronde tutti gli schemi e i confini del 2022 sono saltati. Da ogni parte. La priorità è Frosinone».

La nota del primo cittadino

La presa di posizione di Riccardo Mastrangeli è arrivata a stretto giro di posta. Ha dichiarato il sindaco: «Accolgo con favore ed estrema positività la decisione del Polo Civico di contribuire alla crescita della nostra città. Quando qualcuno vuole contribuire al rafforzamento dell'azione amministrativa, senza chiedere nulla in cambio e riconoscendo la bontà delle nostre scelte sul territorio, sarebbe sciocco non prenderne atto. Questo gesto rappresenta un segnale im-

portante di riconoscimento del lavoro che stiamo portando avanti con impegno e trasparenza. Ringrazio il fondatore Gianfranco Pizzutelli, la coordinatrice comunale Debora Patrizi, il consigliere comunale Claudio Caparrelli e tutti i sostenitori del movimento».

La prova del nove

Domani è in programma la seduta di consiglio comunale. All'ordine del giorno l'elezione di due vicepresidenti dell'aula e di altrettanti segretari dell'ufficio di presidenza. La maggioranza punta su Marco Ferrara (Fratelli d'Italia) come vicepresidente vicario. Con il sostegno di Andrea Turriziani (Lista Marini) e Claudio Caparrelli (Polo Civico) la coalizione può arrivare a 17 voti. Riccardo Mastrangeli è impegnato in prima persona per raggiungere il risultato. La soglia di sicurezza è 15. Sotto questa quota potrebbero esserci problemi. Evidente che FdI si aspetta una prova di compattezza sul suo candidato. La votazione rappresenterà un test altresì sulle aperture alle opposizioni. Non è un mistero che Fratelli d'Italia non si è mai detta favorevole ad un ritorno nella maggioranza di centrodestra del Polo Civico. Vero che adesso il centrodestra è in una fase di difficoltà pure numerica: ma proprio per questo la votazione sul vicepresidente sarà fondamentale. Poi ci sono le grandi manovre che stanno portando avanti i 5 "malpancisti": Pasquale Cirillo, Maurizio Scaccia (Forza Italia), Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella (Lista Mastrangeli) e Giovanni Bortone (Lega) stanno cercando di capire se possono esserci delle convergenze con i 3 esponenti di FutuRa. Con 8 voti si potrebbe eleggere il secondo vicepresidente. Poi ci sono le opposizioni, che nella sostanza hanno perso 3 unità nell'ultimo mese. Scendendo da 11 a 8. Peraltro la domanda è: Lista Marzi (4), Pd (3) e Psi (1) sono nelle condizioni di arrivare ad una designazione unitaria? La seduta consiliare è stata fissata esclusivamente in prima convocazione. Vuol dire che per evitare qualunque tipo di rischio o di sorpresa dovranno essere tutti presenti. Adesso la maggioranza che appoggia Mastrangeli sulla carta ha 17 voti. I "malpancisti" e gli esponenti di FutuRa, se insieme, sono 8. Stesso numero per le opposizioni: 8. Vista da un altro punto di vista, ci sono quindi 16 voti al di fuori della maggioranza. Nessuno scenario può essere escluso in una fase come quella attuale, caratterizzata da incertezze e fibrillazioni. Perciò la votazione sull'ufficio di presidenza sarà un esame politico per tutti. Senza appello. ●

I cinque "malpancisti" e FutuRa pensano a un "blitz" Klima sempre più rovente

Regione, la verifica congelata

Lo scenario Il confronto interno alla maggioranza va avanti da quattro mesi, ma nessuno mostra preoccupazione. In realtà il riassetto delle deleghe passa necessariamente dalla carica di vicepresidente: Forza Italia insiste, FdI pure

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

Il capogruppo del Pd Mario Ciarla gli ha chiesto a che punto è la verifica di maggioranza. Il Governatore Francesco Rocca ha risposto in aula: «Il riassetto della giunta? Quale migliore risposta può esserci del mostrarci qui a lavorare tutti insieme sorridenti e gioiosi con la voglia di cambiare questa Regione». Il presidente non è preoccupato quindi. La verifica in ogni caso non si chiude. E sono passati quattro mesi. Sulla carta ci sarebbe poco da fare: potenziare le deleghe degli assessori di Forza Italia con l'attribuzione dell'urbanistica (ora gestita dal leghista Pasquale Ciacciarelli) e del cinema (che rientra nelle competenze trattenute ad interim da Rocca). In realtà la situazione che va definita una volta per tutte è quella della vicepresidenza della giunta. Ruolo ricoperto da Roberta Angelilli, esponente di spicco di Fratelli d'Italia. Gli "azzurri" rivendicano da mesi la vicepresidenza dell'esecutivo, ma FdI ha alzato il muro. Sulla base di una considerazione soprattutto: il partito di Giorgia Meloni non ha perso né consiglieri né voti.

Nel corso del G7 Esteri di Fuggio lo stato maggiore di Forza Italia (Antonio Tajani, Claudio Fazzone, Claudio Lotito) ha parlato di questa tematica, scambiando altresì dei pareri con Francesco Rocca. Si tratta però di "scaricare a terra" l'ipotesi di accordo. Claudio Fazzone, senatore e coordinatore di Forza Italia nel Lazio, ha abbassato i riflettori, senza però perdere di vista l'obiettivo. Peraltro all'interno degli "az-



L'immagine di una seduta del consiglio regionale del Lazio

zurri" bisognerà pure capire se ci saranno cambi in giunta. Gli attuali assessori sono Luisa Regimenti e Giuseppe Schiboni. La prima è in pole position qualora al partito dovesse essere attribuita la vicepresidenza della giunta. Ma ci sono anche altri nomi che circolano. In primis quello di Pino Cangemi, vicinissimo al senatore Claudio Lotito. Sul tavolo pure le opzioni Giuseppe Simeone e Alessandro Calvi.

Forza Italia è passata da tre a sette esponenti. All'inizio della legislatura ne aveva tre (Cosmo

Mitrano, Fabio Capolei, Giorgio Simeoni). Poi il gruppo è salito a cinque con l'ingresso degli ex Cinque Stelle Marco Colarossi e Roberta Della Casa.

Fino ad arrivare a sette con Angelo Tripodi e Pino Cangemi, provenienti entrambi dalla Lega. Quindi sette consiglieri e due assessori: Giuseppe Schi-

boni e Luisa Regimenti. In realtà c'è altresì l'integrumento tra FI e Noi Moderati, che porta la cifra a 8 consiglieri.

La Lega, invece, partita con tre eletti (Angelo Tripodi, Pino Cangemi e Laura Cartaginese), è rimasta solo con la Cartaginese, mantenendo due assessori: Pasquale Ciacciarelli e Simona Baldassarre.

A fine settembre l'accordo sembrava ad un passo, poi è saltato. Da allora sono trascorsi altri due mesi. Ma la fumata bianca non è arrivata. ●

Stazione della Tav Occorrono i risultati

Trasporti La Provincia ha convocato il Comitato per lo sviluppo sostenibile

LA NOTA

Il presidente della Provincia di Frosinone Luca Di Stefano ha convocato per il 4 dicembre alle ore 15, presso la sala consiliare dell'ente di piazza Gramsci, una riunione urgente del Comitato per la crescita e lo sviluppo sostenibile. L'oggetto dell'incontro è il progetto per la possibile realizzazione della Stazione Tav. Rileva Luca Di Stefano: «Sarà un momento cruciale per condividere idee, suggerimenti e affrontare domande relative all'impatto che tale progetto potrà avere sulle

nostre comunità e sul tessuto economico locale. L'Alta Velocità non solo migliorerà l'accessibilità e la mobilità, ma potrà anche favorire lo sviluppo di nuove attività economiche e l'attrazione di investimenti. Confido nel prezioso contributo di tutti per questo progetto che, ad oggi, risulta essere fondamentale per la crescita del territorio». Parteciperà all'iniziativa anche il consigliere provinciale con delega al supporto del Comitato per la crescita e lo sviluppo sostenibile, Andrea Amata. Afferma: «Abbiamo il dovere di cercare in tutti i modi di creare dei pro-



Il rendering della possibile Stazione Tav di Ferentino-Supino

cessi di crescita conconi e duraturi. La realizzazione di una stazione Tav in provincia di Frosinone può rappresentare un vero volano per lo sviluppo del territorio ed è sicuramente un "treno" che non possiamo perdere. Costruire una coalizione istituzionale, che operi una virtuosa sinergia per raggiungere l'obiettivo dell'Alta Velocità, rappresenta una condizione di responsabilità a cui

nessuno può sottrarsi».

Sul tema ha preso posizione anche Federlazio, che sottolinea: «La Stazione dell'Alta Velocità nell'area di Ferentino-Supino rappresenta un progetto cruciale per il Lazio Meridionale». Domenico Beccidelli, presidente di Federlazio Frosinone, nota: «Non possiamo più permetterci ritardi o divisioni. Il progetto Tav è fondamentale per migliorare la

Federlazio:
**«L'area è quella
di Ferentino-Supino
Opera strategica
e perfino simbolica»**

mobilità, attrarre investimenti e rilanciare il tessuto economico e sociale del Lazio meridionale. La futura stazione, interconnessa con la rete ferroviaria esistente, rappresenterebbe, oltre a un volano per lo sviluppo e il rafforzamento delle connessioni tra le principali arterie economiche e produttive, anche un elemento di competitività che favorirebbe l'attrattività del territorio sia per le imprese che per i cittadini. Occorre costruire un percorso condiviso, capace di tradurre questa visione strategica in interventi concreti. La Stazione Tav non è solo un'opera infrastrutturale: è il simbolo di un cambiamento che questo territorio attende da troppo tempo».●

Bando caldaie, in arrivo 3 milioni

L'incontro La Regione Lazio ha messo a disposizione il finanziamento per la sostituzione degli impianti termici. Il sostegno è rivolto ai cittadini della Valle del Sacco. Oggi la presentazione con l'assessore Elena Palazzo

AMBIENTE

CRISTINA MANTOVANI

Un'importante iniziativa che si inserisce nella lotta all'inquinamento. Soprattutto perché ormai è un dato di fatto che il riscaldamento domestico contribuisce in maniera significativa all'aumento delle polveri sottili Pm2,5 e Pm10 emesse nell'aria. Proprio per questi motivi la Regione Lazio ha deciso di mettere a disposizione 3 milioni di euro da destinare alla sostituzione delle vecchie caldaie. Il bando è aperto a tutti i cittadini dell'agglomerato urbano della Valle del Sacco e di Roma e destinato, dunque, alla conversione degli impianti termici più vecchi e inquinanti con quelli nuovi.

«La Regione Lazio offre un contributo economico a chi ne farà richiesta - ha spiegato l'assessore regionale all'ambiente Elena Palazzo - Intendiamo, così, incentivare il rinnovamento degli impianti, senza che questo gravi sui bilanci familiari. Vista l'utilità del provvedimento illustreremo dettagliatamente tutte le informazioni necessarie per accedere al contributo». Oggi pomeriggio, infatti, alle 16.30 ci sarà un importante incontro al palazzo della Provincia di Frosinone dove proprio l'assessore Palazzo spiegherà l'obiettivo principale del bando Caldaie, ossia quello di sostituire gli impianti termici domestici per la climatizzazione invernale di vecchia generazione con quelli meno inquinanti e più efficienti dal punto di vista energetico. Un intervento che intende integrare il contributo del Conto Termico 2.0, concesso per la sostituzione degli impianti di riscaldamento domestico da parte dello Stato, per ampliare e accelerare il rinnovamento e che rientra nell'ambito delle politiche regionali per la tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dell'inquinamento atmosferico, in base a quanto stabilito dal Piano di risanamento della qualità dell'aria della Regione Lazio.

In una zona come quella della Valle del Sacco l'ammoderna-



mento degli impianti domestici sicuramente garantirà una migliore qualità dell'aria. Dunque un'opportunità importantissima per il territorio tanto che l'assessore regionale all'ambiente Elena Palazzo ha deciso di illustrare lei stessa i benefici del bando che mette a disposizione 3 milioni di euro fino ad esaurimento scorte.

Il programma del convegno

Appuntamento a questo pomeriggio nella sala convegni di palazzo Jacobucci. L'incontro sarà aperto dal presidente della Provincia di Frosinone Luca Di Stefano per poi passare la parola all'assessore regionale al turismo, ambiente, sport, transizione ener-



A sinistra Elena Palazzo, assessore regionale al turismo, ambiente, sport, transizione energetica, cambiamenti climatici e sostenibilità

gica, cambiamenti climatici e sostenibilità, Elena Palazzo. Poi seguirà anche l'intervento del sindaco Riccardo Mastrangeli prima di lasciare spazio ai tecnici. Su "La qualità dell'aria nel Lazio" interverrà Alessandro Domenico Di Giosa dell'Arpa Lazio, poi Filippa De Martino dalla direzione regionale ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi parlerà di "contenuti generali del Bando per la sostituzione degli impianti termici civili". Mentre Andrea Lisi di Lazio Innova illustrerà nel dettaglio le procedure da seguire per presentare la domanda attraverso la piattaforma "Gecoweb". Infine, Valter Francescato dell'associazione italiana energie agroforestali (Aiel) parlerà di prestazioni energetico-ambientali dei generatori e misure non tecnologiche per ridurre le emissioni della combustione domestica delle biomasse legnose. Poi spazio al question time.

La lotta all'inquinamento

Il convegno non a caso si svolgerà nella città di Frosinone che da sempre lotta, soprattutto durante la stagione invernale, al contrasto alle polveri sottili. Ricordiamo che più volte lo scorso anno il sindaco Mastrangeli fu costretto a firmare ordinanze per limitare il traffico e i riscaldamenti. E quest'anno, nonostante la prima domenica ecologica di domenica, le polveri sottili sono già alle stelle. Domenica la centralina di via Puccini ha registrato una concentrazione media di pm10 nell'aria di 81 microgrammi per metro cubo, ben 31 al di sopra della soglia massima tollerata dalla legislazione vigente. Sempre allo Scalo lunedì è salita a 88, mentre martedì con una concentrazione di pm10 pari a 62 microgrammi per metro cubo ha raggiunto quota 49 sfioramenti da polveri sottili da inizio 2024. Insomma se da un lato il traffico cittadino non aiuta nella discesa dall'altro si sta cercando di incidere sugli impianti di riscaldamento. Appuntamento ad oggi pomeriggio. ●

«Una figuraccia nazionale»

Lo scenario Il Pd attacca il sindaco sulla questione della panchina rossa allo Scalo: «Non può sbeffeggiare i cittadini»
Il consigliere Pasquale Cirillo: «Un'altra umiliazione per la città. Intollerabile il linguaggio da osteria di Mastrangeli»

IL DIBATTITO

PIETROPAGLIARELLA

Non si spegne la polemica sulla targa con errori di citazione di alcuni versi di Alda Merini sulla panchina rossa posizionata allo Scalo. Dopo il botta e risposta velenoso del sindaco con alcuni cittadini sui social, è intervenuto il circolo Pd di Frosinone: «Riguardo ai fatti della targa sbagliata sulla panchina rossa inaugurata allo scalo, abbiamo appreso dalla stampa che il Comune ha provveduto a rimuoverla per sostituirla, si spera, con una corretta. Noi siamo chiari: l'iniziativa, al netto degli errori, è lodevole, solo che oltre a queste belle idee la città e, soprattutto, le persone che la abitano, avrebbero bisogno di servizi sociali più efficaci ed efficienti. Servizi che non dovrebbero essere dimenticati nel momento in cui si decide in sede di bilancio. La politica di un'amministrazione si vede da questo e ad oggi non abbiamo visto nulla di buono. Inoltre, siamo profondamente contrariati per il recente comportamento riscontrato nelle risposte fornite dal sindaco ai cittadini sui canali ufficiali del Comune. È inaccettabile che un rappresentante delle istituzioni utilizzi termini poco consoni al proprio ruolo e si permetta di sbeffeggiare i cittadini, indipendentemente dalle opinioni espresse. Riteniamo che un'amministrazione debba sempre porsi come esempio di rispetto e dignità, trattando tutti i cittadini, a prescindere dal loro voto, con la dovuta educazione e considerazione. La qualità del dialogo pubblico è fondamentale per una sana democrazia, e se la reazione a critiche ritenute "piccole" è di questo tipo, ci chiediamo quale sia l'atteggiamento previsto per questioni di ben maggiore rilievo.



La targa sbagliata, ieri rimossa, sulla panchina rossa posizionata allo Scalo

Pertanto, invitiamo il sindaco e l'intera giunta a mantenere un contegno adeguato, dimostrando così la volontà di ascoltare e rispettare le istanze dei cittadini, al fine di contribuire a un clima di fiducia e collaborazione».

Caustico il consigliere Pasquale Cirillo: «Un'altra volta Mastrangeli fa parlare male di Frosinone a livello nazionale. Un'umiliazione che la città non meritava certamente. Intollerabili, poi, le uscite da osteria di Mastrangeli sui social. Ogni ulteriore commento appare alquanto superfluo. Mi premurerò a Natale di regalare a lui e all'assessore Geralico una copia a

testa di un'antologia di poesie della Merini, così, magari, l'anno prossimo, non sbaglieranno».

Sergio Crescenzi (Fdi), da parte sua, è arrivato a chiedere le dimissioni di chi si è reso autore del cla-

moroso errore. Ha forse messo nel mirino l'assessore Geralico del suo stesso partito? La vicenda, infine, è finita anche sui media nazionali. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STADIO DEL NUOTO

Pizzutelli: «Risolvere i problemi»

L'INTERVENTO

■ «La situazione dello stadio del nuoto è davvero deprimente. Auspico che venga risolta il prima possibile». Ad intervenire è il capogruppo del Partito democratico in Consiglio comunale, Angelo Pizzutelli, che ha voluto porre l'accento sull'annosa problematica delle infiltrazioni d'acqua piovana dal tetto dell'impianto di viale Olimpia.

«Mi sembra - continua Pizzutelli - che sulla competenza degli interventi ci sia poca chiarezza. O meglio: se leggo il capitolato d'appalto relativo alla procedura di affidamento temporaneo della struttura, evinco che la manutenzione straordinaria dovrebbe essere a carico del concessionario, ovvero la Bellator Frusino; di contro, c'è chi dice che sull'immobile, essendo di proprietà comunale, la riparazione, che costerebbe circa 60.000 euro, dovrebbe essere effettuata dall'ente». «A me - argomenta ancora Angelo Pizzutelli - appassiona poco questi rimpalli di competenza. L'importante è che si risolva il problema e che gli utenti non debbano patire disagi davvero incomprensibili. Mi duole, purtroppo, tornare a sottolineare come la pratica dello stadio del nuoto sia stata gestita in questi due anni mezzo dalla nuova amministrazione in maniera del tutto inadeguata, tanto che dopo oltre dieci anni ha chiuso i battenti per quasi quattro mesi. E sinceramente ho trovato abbastanza fuori luogo i trionfalismi sbandierati nel giorno della riapertura. Sarebbe stato migliore un profilo più basso». «In ogni caso, sollecito il Comune e il gestore a trovare una soluzione per risolvere il problema delle infiltrazioni» conclude Angelo Pizzutelli. ●

Pie. Pag.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Angelo Pizzutelli (Pd)

Fascicolo elettronico Il Lazio sugli scudi

Sanità L'orgoglio di Francesco Rocca:
«Siamo la prima regione in Italia»

IL FATTO

«Cambiare il volto del Servizio sanitario regionale è una sfida complessa. Tuttavia, quando una Fondazione autorevole ed indipendente come Gimbe certifica che il Lazio è la prima Regione italiana per completezza e servizi offerti dal Fascicolo sanitario elettronico, la soddisfazione è grande. Siamo consapevoli che c'è ancora molto lavoro da fare, ma è chiaro a tutti che da un anno e mezzo abbiamo riportato al centro una visione che ha messo nuovamente il cittadino al primo posto». Così il presidente della Regione Lazio

Francesco Rocca. Rileva: «Il Fascicolo sanitario elettronico è uno strumento molto importante: possiamo definirlo come una sorta di carta di identità sanitaria e il nostro lavoro è anche quello di fare in modo che i cittadini la percepiscano come tale, facendo sì che aumenti il consenso dei cittadini alla consultazione dei propri dati da parte del personale sanitario. In qualsiasi parte del mondo ci si trovi, attraverso il Fascicolo sanitario elettronico si può risalire alla storia clinica del paziente, così da poterli garantire le cure più appropriate». Alessia Savo, consigliere regionale di FdI e presidente della commissione sanità, affer-



Il presidente della Regione Lazio **Francesco Rocca**

ma: «Il Lazio è la prima regione italiana per completezza e servizi del fascicolo sanitario elettronico. A certificarlo è la Fondazione Gimbe che sottolinea un altro importante risultato della Regione a

guida di Francesco Rocca». Daniele Maura, vicecapogruppo di FdI alla Regione Lazio, dice: «Un risultato che senza dubbio premia il lavoro portato avanti dalla giunta Rocca in questi mesi, indirizzato a semplificare i servizi per i cittadini e a rendere la sanità sempre più a misura di paziente. Il Fascicolo sanitario elettronico è da questo punto di vista uno strumento fondamentale e il riconoscimento ottenuto è un'altra evidente dimostrazione di efficienza». ●

**Daniele Maura
e Alessia Savo:**
**«Premiato il lavoro
effettuato
da questa giunta»**

Assemblea nazionale di Destra Sociale

Arduini confermato alla presidenza

Il congresso a Siena
Tra gli ospiti
anche il generale Vannacci

POLITICA

— Si è svolta a Siena l'assemblea nazionale di Destra Sociale, due giornate di intensi lavori che hanno coinvolto militanti provenienti da tutta Italia. Durante l'evento sono state confermate le linee programmatiche già definite un anno fa, quando il movimento ha deciso di interrompere il patto federativo con Fratelli



Da sinistra **Vannacci** e **Arduini**

d'Italia.

Il movimento ha ribadito il proprio impegno sui valori di socialità, identità e coerenza, pilastri che continuano a caratterizzare i suoi militanti e sostenitori.

Tra gli ospiti dei convegni interni sulle politiche europee, il generale Vannacci, il portavoce del premier ungherese Orbán e rappresentanti di associazioni e partiti ungheresi gemellati, tra cui Mondino. Riconfermato alla presidenza nazionale il frusinate Sergio Arduini, con ampia partecipazione di delegati dalla Ciociaria. ●



Indotto, la battaglia continua

Stellantis Ancora sciopero davanti ai cancelli. Ieri riunione in prefettura con i sindaci di Cassino e Piedimonte e le sigle sindacali. L'impegno a rappresentare la grave situazione agli organi di governo superiori ma anche a interloquire con la Regione

I COMMENTI

■ Uno sciopero a oltranza e l'incontro in prefettura con i rappresentanti sindacali unitamente ai sindaci di Cassino e di Piedimonte San Germano. La perdita di 150 posti di lavoro come comune denominatore.

È la cronaca di un'altra giornata di battaglia, quella di ieri, che ha visto gli operai fuori dai cancelli dello stabilimento sin dalle 5 del mattino, tra gelo e disperazione, e i loro delegati nella sede della prefettura per tentare di sensibilizzare l'ufficio territoriale di governo. Per tutti la notizia che la grave emergenza verrà portata fino agli organismi superiori attraverso un'informativa.

«Abbiamo evidenziato al prefetto - ha detto il primo cittadino di Cassino Enzo Salera - che l'emergenza può trasformarsi in una grave crisi sociale, i lavoratori sono quasi disperati e noi non riusciremo a contenere, con i servizi sociali, quello che potrà giungere da questa situazione.

Il prefetto si è fatto carico di rappresentare agli organi di governo quella che è la nostra preoccupazione e la situazione che si sta delineando. È ovvio che una informativa del prefetto agli organi superiori ha un peso importante», ha concluso.

Un'apertura salutata con favore anche dalla Fiom rappresentata dal Segretario Generale Frosinone-Latina Andrea Di Traglia. Un'apertura ad attenzione le problematiche sull'automotive e, in particolare sulle quattro aziende che entro il 31 dicembre rischiano di dover "imbustare" le lettere di licenziamento. Dall'altra parte

Gli operai delle aziende in sciopero



150 operai a rischio continuano la loro battaglia fuori dalla fabbrica ogni giorno

un silenzio di Stellantis «che parla» e il pericolo di una emergenza sociale. «Il prefetto presenterà ai ministeri competenti - ha detto - la nostra istanza affinché si tenga in forte considerazione la situazione e si è reso anche disponibile a incontrarci nuovamente alla presenza delle aziende». Al di là della necessità di misure straordinarie per quanto riguarda gli ammortizzatori sociali per tutte le realtà dell'indotto, su queste quattro società è necessario intervenire urgentemente.

Le commesse potrebbero essere prolungate o gli operai in-

ternalizzati «con un ponte che porti alle produzioni future di Alfa Romeo Stelvio e Giulia. Nel caso specifico di De Vizia, la soluzione di internalizzazione potrebbe essere quota parte da parte dei comuni, visto che hanno già appalto in essere, e quota parte da Stellantis. Anche perché le 150 famiglie complessive a rischio sono l'apertura di un buco nero che porterà al tracollo dell'indotto se non si interverrà in maniera tempestiva. Subito dopo si arriverà infatti alla componentistica di primo livello. Parliamo di una crisi, quella del settore dell'au-

tomotive, che si riflette su tutto il territorio inteso come commercio, ristorazione, luoghi d'incontro»

Gennaro D'Avino, segretario provinciale Uilm, ogni giorno al fianco degli operai, ha schematizzato: «Abbiamo illustrato la grave situazione, abbiamo rimarcato lo stato d'animo dei lavoratori ormai allo stremo. Il prefetto si è fatto carico della situazione e nell'immediato sentirà anche la Regione Lazio, dove c'è un tavolo aperto su Stellantis, insieme agli enti superiori e ci riaggeremo per un ulteriore tavolo eventualmente anche con le aziende. La protesta continua, abbiamo poco tempo ormai a disposizione».

Mirko Marsella, segretario provinciale della Fim Cisl ha voluto innanzitutto rivolgere «un grazie al prefetto per averci accolto», per poi riassumere: «Gli abbiamo illustrato le difficoltà del settore in generale e, in particolare, delle aziende di servizi, si è impegnato a farsi carico di intervenire con il tavolo aperto in Regione Lazio, magari apprendono un tecnico specifico con la partecipazione diretta delle aziende, più un intervento presso i vari ministeri. Oggi la perdita di un posto di lavoro potrebbe avvenire in un territorio che non dà molte possibilità di riposizionamento, è urgente intervenire subito».

È stata anche l'occasione per ribadire l'altra emergenza, quella degli ammortizzatori sociali in scadenza, così come denunciato da tempo. Siamo in ritardo, dobbiamo insistere e non mollare la presa».

Anche oggi la protesta dei 150 lavoratori delle aziende di servizi continuerà. ● K.V.

Il sindaco Enzo Salera: l'emergenza può trasformarsi in una grave crisi sociale

Una transizione equilibrata nel settore

Tavolo al ministero
Al centro del dibattito
anche gli ammortizzatori

LE PROBLEMATICHE

Focus su due settori industriali tra i più strategici, siderurgica e automotive, del sistema industriale in vista del Consiglio Competitività. Tra i partecipanti al Mimit al “Tavolo sulla posizione italiana sulla revisione dei regolamenti nel settore auto e della siderurgia”, presieduto dal ministro Urso anche il segretario generale Fim Cisl Ferdinando Uliano e il segretario

nazionale Valerio D’Aló. «È strategico affrontare con determinazione questioni centrali come la revisione dei regolamenti su Co2 per il settore automobilistico e siderurgico - hanno affermato - che rischiano di impattare negativamente sul lato industriale e occupazionale. In particolare, condividiamo l’obiettivo di una transizione equilibrata nel settore automotive, mantenendo come punto fermo il 2035 per il passaggio all’elettrico. Tuttavia, riteniamo necessario anticipare le clausole di revisione previste nel 2026 e 2027, promuovere la neutralità tecnologica e rivedere il meccanismo delle penalizzazioni legate alle emissioni di Co2



La linea di montaggio cassinate

previste dal 2025. Queste ultime, stimate tra i 15 e i 17 miliardi di euro, rischiano di avere un impatto devastante sulla produzione delle auto endotermiche, con ricadute significative su occupazione e competitività industriale». Un altro punto chiave è il rilancio del fondo per l’automotive, che ha subito un ridimensionamento nella Legge di Stabilità «che non abbiamo condiviso. Siamo convinti che questa sia una sfida che dobbiamo giocare a livello europeo, un “Next Generation Eu” dedicato all’automotive, per finanziare la transizione, sostenendo sia l’industria che i consumatori, al fine di garantire un’adeguata domanda e

offerta in questo delicato momento di cambiamento». Sul versante della reindustrializzazione «è imprescindibile rafforzare l’autonomia su materie prime critiche e componentistica strategica per il settore. Abbiamo ribadito al ministro la necessità di un immediato intervento per il rafforzamento degli strumenti di conservazione occupazionale, come gli ammortizzatori sociali, che stanno ormai esaurendosi in diversi stabilimenti Stellantis e nell’indotto, rendendo complicato affrontare la transizione fino al 2030. In tal senso, il ministro ha confermato che nei prossimi giorni sarà inviata una convocazione per affrontare il tema del potenziamento degli ammortizzatori sociali, un passo importante che riteniamo urgente e prioritario».

Eccellenze locali e sviluppo

L'occasione Un tavolo di lavoro sul castagneto di Terelle per valorizzare la filiera produttiva e la crescita turistica. Presenti istituzioni, produttori e rappresentanti di categoria. Quadrini: un esempio di partecipazione e collaborazione

TERELLE

Il castagneto di Terelle al centro di un Tavolo di lavoro per il futuro del territorio tra sostenibilità e turismo. Presente anche l'Anci Lazio.

L'appuntamento

Un incontro di grande rilevanza per il futuro del territorio ciociaro ha avuto luogo nella mattinata di ieri presso il Comune di Terelle, con un tavolo di lavoro dal titolo "Il castagneto di Terelle".

Un tavolo di lavoro per valorizzare la filiera produttiva e lo sviluppo turistico".

All'evento, che ha visto la partecipazione di istituzioni locali, tra cui il vicepresidente della Provincia e sindaco di San Donato Val di Comino, Enrico Pittiglio, l'assessore di San Vitore del Lazio, Amilcare D'Orsi, il sindaco di Atina, Pierfrancesco Volante, produttori, e rappresentanti di categoria, il presidente di Res Ciociaria, Arduino Fratarcangeli.

Ha preso parte anche il dirigente regionale di Anci Lazio, Gianluca Quadrini, che ha sottolineato l'importanza di proseguire nel dialogo costante tra tutti gli attori coinvolti per definire strategie condivise di crescita.

«Un sentito ringraziamento al sindaco di Terelle, Fiorella Gazzellone, a tutta la sua amministrazione, al vicesindaco, Nazareno Savelli e l'assessore Ivana Grossi, presenti in sala», ha dichiarato Quadrini.



Il tavolo di lavoro a Terelle

Impegno concreto

«Questa iniziativa testimonia non solo l'impegno concreto del Comune nel valorizzare una delle risorse più rappresentative del nostro territorio, ma anche una visione a lungo termine per il bene della comunità e dei suoi produttori.

Il coinvolgimento attivo delle istituzioni, dei produttori e dei rappresentanti di categoria ha reso questo tavolo un esempio di partecipazione e collaborazione che va oltre il semplice confronto».

«Un vero modello di buona governance da seguire per l'intera provincia»

Nuove opportunità

La valorizzazione della filiera produttiva e la promozione di un turismo sostenibile sono, infatti, due facce della stessa medaglia. «L'obiettivo dei presenti al tavolo di oggi è, senza dubbio, costruire un futuro in cui

tradizione e innovazione si incontrano, per offrire nuove opportunità ai produttori locali, ma anche per attrarre visitatori e investimenti sul nostro territorio», ha continuato Quadrini.

Dal tavolo è emersa la necessità di azioni concrete per incentivare la crescita della filiera castanicola, puntando su una maggiore visibilità dei prodotti, sull'innovazione in agricoltura e sulla creazione di pacchetti turistici che mettano al centro il territorio e la sua cultura.

In conclusione, Quadrini, ha evidenziato l'importanza di una stretta collaborazione tra gli enti locali, le istituzioni regionali e i produttori per progettare insieme politiche efficaci.

Lavoro congiunto

«Perché un territorio cresca, è fondamentale che tutti i suoi protagonisti lavorino insieme, con impegno e passione. Come Anci Lazio continueremo a lavorare per valorizzare i piccoli comuni come Terelle che sta dimostrando di essere un esempio di buona governance, un modello da seguire per l'intera provincia di Frosinone».

Il tavolo di lavoro si è concluso con un rinnovato impegno a proseguire su questa strada di cooperazione, per promuovere il castagneto di Terelle come una risorsa economica e culturale, simbolo di un territorio che guarda al futuro con fiducia e determinazione. ●

Gole del Melfa, un patrimonio straordinario da tutelare

I fatti Sarà il tema dell'incontro patrocinato da Regione e Provincia Antonio Abbate: «Abbiamo il dovere di esaltarne le potenzialità»

ROCCASECCA

«Le Gole del Melfa, un patrimonio da tutelare». Se ne parlerà domani alle 17, presso la locanda «Il Caveau» di Caprile di Roccasecca. Un convegno patrocinato dalla Regione Lazio e dalla Provincia di Frosinone.

L'iniziativa, voluta dal presidente di Genus Cultura, Antonio Abbate, ha come obiettivo quello di accendere i riflettori su uno dei nostri più pregevoli siti di interesse comunitario, una zona a protezione speciale dalle spiccate potenzialità per la biodiversità che la connota, scrigno eccellente di cultura e delle tradizioni locali, da sempre elemento di congiunzione tra la valle del Liri e la Valle di Comino. «Un dono della Provvidenza - ha dichiarato Antonio Abbate, da sempre in

prima linea nella promozione dell'area - che abbiamo il dovere di tutelare, esaltandone le potenzialità quale meta di turismo sostenibile, eleggendolo a luogo di eccellenza per la ri-lettura della nostra storia e delle nostre tradizioni».

Molto attesi, in tal senso, i contributi che proverranno dagli illustri ospiti della manifestazione, sicuramente tesi a delineare una strategia per la valorizzazione dell'area. Saranno presenti in rappresentanza della Regione Lazio l'onorevole Da-

L'iniziativa è promossa da Genus Cultura
L'obiettivo è rendere la zona una meta di turismo sostenibile

niele Maura, vice presidente della XI Commissione, e l'onorevole Giancarlo Righini, assessore regionale al Bilancio, Agricoltura e Parchi. E per la Provincia di Frosinone Andrea Velardo, i cui suggerimenti saranno preziosi per cogliere gli obiettivi che l'evento sottende. All'avvocato Maria Debora Bovenga, alla dottoressa Brunilde Mazzoleni, entrambe vice presidenti di Genus Cultura, è affidata l'apertura del convegno; al dottor Maurilio Cipparone, già presidente dell'Agenzia Aree protette del Lazio, autorità nota a livello internazionale per le tematiche ambientali, è affidata la disamina di ogni ipotesi utile a dare nuova vita alle Gole del Melfa, cui farà eco l'esperienza che l'avvocato Alberto Foppoli sta maturando nella sua qualità di commissario del Parco regionale dei Monti Simbruini.



Le splendide Gole del Melfa

Un evento che non trascurerà l'aspetto prettamente culturale, come ascolteremo dalla dottoressa Federica Velardo, presidente della Fondazione Armando Velardo. A celebrare le tradizioni locali, in particolare quella musicale legata a Severino Gazzelloni è prevista la presenza del maestro flautista Angelo Patamia. Non mancherà la possibili-

tà di assaporare i prodotti della cucina locale, nella convinzione che la storia delle nostre comunità, il senso forte di appartenenza e l'orgoglio di chi le vive debbano rappresentare la leva su cui fondare per trasformare le Gole del Melfa in un autentico volano di sviluppo dell'intero territorio. ●

Si torna alla vecchia sede La scuola d'infanzia riapre

La ripartenza Cancelli aperti oggi per i bambini della "Rione Napoli"
La preside ringrazia il personale che si è adoperato per il trasloco

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

■ Cancelli aperti questa mattina con bandierine e festoni per accogliere al meglio i bambini della scuola dell'infanzia dell'istituto comprensivo Sora 1. Giornate di lavoro intenso alla scuola "Rione Napoli" con sopralluoghi anche del sindaco Luca Di Stefano per permettere finalmente la riapertura del plesso.

La dirigente scolastica Rosella Puzzuoli ha più volte sottolineato che si è spesa molto per permettere di tornare nella storica sede esprimendo «ringraziamento per il lavoro encomiabile fatto dalle maestre e da alcuni genitori per permettere il trasloco. Da sabato sono state tutto il giorno a scuola. Gli schermi interattivi sono stati montati dal tecnico e dal collaboratore scolastico. Ieri mattina sono venuti gli operai a sistemare al-

cuni bagni, alcuni neon, mettere le canaline per le placche della corrente. Nel pomeriggio doveva andare l'impresa di pulizia - ha concluso la preside - Attendiamo il ripristino della linea telefonica e del manto erboso, l'intervento per la ringhiera, altri neon e che venga rimosso il cemento dal cortile».

Quanto ai lavori, abbiamo raggiunto la dirigente del settore tecnico del Comune che però non ha voluto rilasciare dichiarazioni.

Ad intervenire è stato invece il consigliere di minoranza Federico Altobelli. «Esprimo vicinanza alla preside, agli insegnanti, agli alunni ed alle loro famiglie - dice il

consigliere - Il Comune ha lasciato chiusa la scuola per anni e non è in grado di riaprirla nei tempi e nelle modalità migliori. Per i bambini, per la loro sicurezza, si è corso ai ripari negli ultimi giorni, dovendo il sindaco firmare due ordinanze per lasciarli a casa perché la scuola non si poteva aprire, non era pronta, mentre per le luci natalizie e lo sfarzo viene programmato ogni dettaglio? Già ieri, in largo anticipo sul cronoprogramma delle luminarie, è stata posta la scritta "Sora Città del Natale", mentre a pochi metri, sul Lungoliri Cavour, da giorni la preside stava puntando i piedi per garantire sicurezza e spazi degni per far tornare a scuola i bambini. Prima bisogna programmare il necessario e poi pensare alle feste: a Sora si procede all'inverso con parco Santa Chiara e il parcheggio davanti al parco Morganti chiusi da un anno».

**Non mancano
le polemiche
Altobelli critica
i tempi lunghi
dell'operazione**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La scuola dell'infanzia "Rione Napoli" pronta ad accogliere nuovamente i bambini



Alcune delle eccellenze protagoniste dei menù preparati appositamente per il G7 Esteri andato in scena il 25 e il 26 novembre

La cucina ciociara conquista il G7

Tradizione a tavola Jacopo Sacchetto insieme al fratello Marco ha curato il menù per i ministri e i diplomatici. Nei piatti le eccellenze del territorio come il tartufo di Campoli, la mozzarella di bufala di Amaseno e l'olio di Priverno

UNA QUESTIONE DI GUSTO

JOSEPHINE CARINCI

Jacopo e Marco Sacchetto di "Evo Laboratorio Gastronomico" di Sora, oltre al locale si occupano di organizzare pranzi ed eventi. Mai, però, avrebbero immaginato di dover cucinare un giorno per ministri, diplomatici e alti rappresentanti delle nazioni più influenti del mondo. Almeno fino a quindici giorni fa circa.

I due giovani imprenditori ciociari sono stati scelti per preparare entrambi i pranzi del G7 per i giorni del 25 e del 26 novembre. A coadiuvare lo chef Jacopo, come sempre c'è stato il fratello Marco, suo collaboratore. Abbiamo intervistato, a conclusione dell'evento che ha rappresentato un grande successo per i fratelli Sacchetto e la loro cucina fedele al territorio ciociaro, Jacopo, che si è occupato della cucina.

Come è nata la possibilità di cucinare per il G7?

«Mi ha contattato Marco Missori de "I girasoli ricevimenti" di Anagni, che ha una società che si occupa di allestimenti e catering, e mi ha chiesto di fare il menù per il 25 novembre, per il G7 di Anagni. Io ho presentato un menù basato sul territorio. Il menù mi ha detto



La squadra capitanata da **Jacopo** e **Marco Sacchetto** che ha conquistato il palato dei ministri e dei diplomatici stranieri al G7 Esteri di Fregene e Anagni

«Con i ministri non potevamo parlare ma abbiamo ricevuto feedback da parte dei dirigenti, tutti molto soddisfatti. Il 25 abbiamo realizzato un pranzo per i ministri e il buffet per i delegati, ad Anagni, al Palazzo del Comune. Il 26 abbiamo fatto le colazioni per tutti, poi il pranzo per circa 250 persone».

In quanti avete lavorato per la buona riuscita dell'evento?

«Marco Missori si è occupato della logistica. Ci ha contattati per il food e abbiamo collaborato, coinvolgendo le due aziende. Tutta la nostra macchina era composta da circa 30-35 persone: noi dell'Evo Laboratorio Gastronomico di Sora eravamo circa 20. Vorrei ringraziare nello specifico Annarosa del team di Missori e i "miei" Stefano, Romina, Sean, Francesco, Marco e tutti gli altri. Senza di loro tutto questo non sarebbe stato possibile».

Vi aspettavate una simile chance?

«È stata una cosa last minute: noi ci occupiamo di eventi ma solitamente di matrimoni e altre cose, che comunque richiedono una preparazione di almeno sei mesi. Nonostante il poco tempo, è andato tutto bene, c'è stata una collaborazione tra tutti».

Sperate che questo possa essere un trampolino di lancio per realizzare anche in futuro eventi simili?

«Sì, certamente speriamo che in futuro possano esserci occasioni simili. Puntiamo solo ed esclusivamente sui prodotti di qualità, non badiamo a spese e speriamo di aver impressionato».

C'è un piatto che più degli altri è piaciuto?

«Il tartufo di Campoli Appennino e l'agnello sono piaciuti molto. Così come la cheesecake con le visciole. A Tajani, ad esempio, in stanza abbiamo messo i torroncini, le salsicce, le ciambelline e così via. E sappiamo che ha apprezzato molto. Abbiamo voluto esaltare la Ciociara».

La qualità dei prodotti, il legame con la provincia e una squadra di professionisti collaudata

che era piaciuto e ho presentato anche quello del 26. Ci hanno poi chiesto di fare anche il brunch e le colazioni. Nel menù erano presenti eccellenze del territorio come il tartufo di Campoli, la mozzarella di bufala di Amaseno, l'olio di Priverno e così via. Pochi giorni prima dell'evento ci hanno confermato il nostro incarico. Sono stato

un po' incredulo, molto orgoglioso del fatto che sono riuscito a raggruppare tante aziende "nostre". Tajani, poi, ha la mamma che era di Ferentino, dunque conosce bene queste terre e siamo stati felici di onorarle con un menù ad hoc».

I vostri piatti hanno avuto successo?



L'orgoglio di aver fatto centro

Vertice G7 Uno straordinario spot per la cittadina termale che si è mostrata all'altezza dell'importante summit internazionale. Accoglienza di alto livello per le delegazioni estere. Il ruolo centrale dell'Hotel Silva Splendid che ha ospitato ministri e staff



Il segretario di Stato Usa **Antony Blinken** (al centro) con il direttore dell'Hotel Silva Splendid **Marco Giorgi**, **Federica Ranieri**, l'avvocato **Gianrocco Catalano** e **Raymonde Carosi**

FIUGGI

PAOLOROMANO

■ Fari spenti sul G7 esteri, accesi invece sullo scenario del grande evento internazionale che ha fornito uno spot straordinario per la città termale. Un successo doppio: per l'organizzazione del vertice e la sua sicurezza, ma anche per l'ospitalità che si è riusciti a garantire alle folte delegazioni dei Paesi partecipanti.

Il sindaco Alioska Baccharini non può lesinare toni trionfalistici. «In questi due giorni Fiuggi ha dimostrato di essere una città europea non solo nei servizi primari ed essenziali che ha continuato ad erogare - scrive il sindaco in una nota - pur nelle strutture messe a disposizione del Ministero degli esteri che hanno raggiunto standard qualitativi altissimi. Perché ciò che ha fatto la differenza è stata una straordinaria prova di maturità e di coscienza della nostra comunità. Pertanto mi sento in obbligo di rivolgere un plauso ai miei concittadini, i quali, osser-

vando le prescrizioni e collaborando attivamente, hanno agevolato il lavoro delle forze dell'ordine. La popolazione di Fiuggi ha dimostrato di essere degna del suo nome e della sua storia, perché nonostante qualche disagio abbiamo scritto insieme un'altra pagina importante della nostra città».

Da martedì sera Fiuggi è tornata al normale tran tran dopo che anche i duemila uomini del poderoso servizio di sicurezza dispiegato hanno lasciato la città. E pure i grandi alberghi che hanno accolto le delegazioni dei Paesi presenti al G7 si sono svuotati. L'hotel che ha fatto da base principale per l'ospitalità del summit è il «Silva Splendid»: tutte occupate le sue 114 camere, con dodici delegazioni accolte, compresa quelle italia-

na e statunitense.

«Qui da noi, nella nostra sala meeting allestita per l'occasione, lunedì pomeriggio il segretario di Stato americano Antony Blinken ha tenuto una riunione con le delegazioni dei Paesi arabi. E martedì mattina il ministro Antonio Tajani ha incontrato il collega ucraina - spiega Federica Ranieri, responsabile degli eventi del prestigioso hotel fiuggino che si è data un gran daffare con il supporto dei titolari dell'azienda, la signora Isabella Visocchi e l'avvocato Gianrocco Catalano, coadiuvati dal direttore Marco Giorgi - Nei giorni precedenti ci sono stati molti sopralluoghi per predisporre tutto nella massima sicurezza. Abbiamo ospitato anche importanti incontri bilaterali. Per noi è una grande soddisfazione ricevere così tanti complimenti. Le ambasciate Usa e canadese ci hanno ringraziato e oggi abbiamo ricevuto una mail di ringraziamento anche dalla Gran Bretagna. Un ottimo riscontro. Siamo felici di aver collaborato al successo del vertice». ●

La responsabile degli eventi del prestigioso albergo: «Felici di aver contribuito»



Uno scorcio del centro storico di Ferentino

Un pacchetto di azioni per ridare vita al centro storico

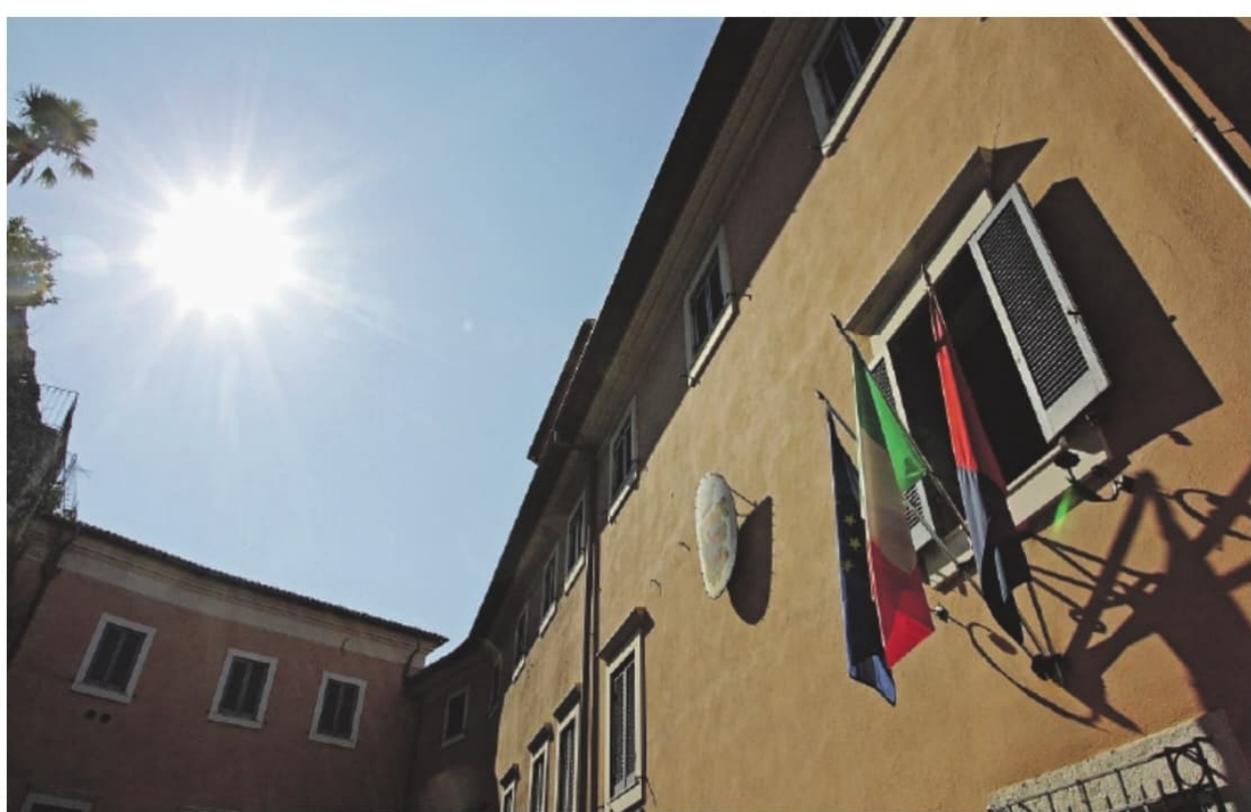
Proposta della minoranza:
«Speriamo che il sindaco apprezzi il nostro spirito»

FERENTINO

ALDO AFFINATI

■ Sos centro storico. Di fronte al problema, di non poco conto, interviene l'opposizione e lo traghetta in consiglio comunale. I consiglieri Magliocchetti, Musa, Lanzi e Pompeo propongono «Un pacchetto di azioni», lo definiscono così «Per "curare" il centro storico: commercio, giovani, affitti e riqualificazione della passeggiata». Elanciano un appello agli amministratori: «È urgente intervenire prima che la situazione, già molto critica, diventi irreversibile. Proponiamo 4 emendamenti, da discutere e approvare al prossimo consiglio comunale in sede di bilancio di previsione, attraverso cui chiediamo di prevedere risorse per azioni concrete e iniziare un processo di ripresa e rilancio del cuore della città. Non sarà facile, ma è doveroso darsi da fare. Occorrono azioni mirate che riguardino il commercio: esse produrrebbero sicuramente effetti positivi, arrestando il processo di de-

sertificazione in atto. Vanno sostenute - aggiungono i consiglieri - le poche attività rimaste in centro e incentivare l'apertura di nuove, attraverso contributi economici che possano alleggerire tasse e tributi che oggi gravano sugli esercenti; la realizzazione lungo il corso di un centro di aggregazione giovanile, dove i ragazzi si possano incontrare, studiare, confrontarsi, con sala conferenze e postazioni di coworking. Sarebbe un segnale di attenzione verso le nuove generazioni e riporterebbe vitalità ed entusiasmo su strade e piazze del centro; incentivi per le giovani coppie a risiedere nel centro storico, per rivitalizzare anche i tanti immobili in abbandono; un concorso di idee per riqualificare la passeggiata e renderla al passo coi tempi. Un pacchetto di azioni - conclude la minoranza - che se attuato rappresenterebbe un messaggio di presenza dell'amministrazione comunale su queste tematiche e affievolirebbe il sentimento di rassegnazione che aleggia nella nostra comunità. Ci auguriamo che stavolta sindaco e maggioranza condividano la bontà e lo spirito costruttivo delle nostre proposte e dimostrino di avere a cuore le sorti della città». ●



Uno scorcio di Palazzo Antonelli, sede principale del Comune di Ceccano

Comune Si cerca un responsabile per lavori pubblici e Pnrr

Effetto post “terremoto” A caccia del dirigente

CECCANO

■ Cercasi dirigente disperatamente. E con la massima urgenza. La gestione commissariale di Palazzo Antonelli sta riorganizzando la complessa macchina amministrativa che dopo la caduta dell'amministrazione Caligiore è rimasta orfana di alcuni importanti dirigenti, pregiudicando così la funzionalità dei rispettivi uffici.

Così, dopo aver tamponato la settimana scorsa il vuoto dirigenziale in cui era caduto il settore tecnico ingaggiando con un incarico ad interim il responsabile del quarto settore (urbanistica), l'ingegner Luca D'Annibale, ora il Comune chiede agli altri funzionari in servizio di offrire la loro disponibilità a ricoprire l'incarico di elevata qualificazione che manca all'appello.

Con un apposito avviso (“In-

terpello al personale interno del profilo dei funzionari tecnici - Area funzionari E.Q.”), facendo seguito all'atto di indirizzo del commissario prefettizio Fabio Giombini, il Comune conta di individuare tra i dirigenti qualificati per tale ruolo una figura a cui assegnare la responsabilità del settore lavori pubblici e Pnrr, uffici direttamente colpiti dall'inchiesta della procura europea che ha portato all'arresto, tra gli altri, del sindaco Roberto Caligiore e di due funzionari di Palazzo Antonelli, l'architetto Diego Aureli e il geometra Camillo Ciotoli, tutti ancora ai domiciliari.

**Attraverso
un avviso interno
l'ente chiede
la disponibilità
dei funzionari**

Nell'avviso si legge: “Si rende necessario ed urgente, nell'interesse dell'ente e della sua piena funzionalità amministrativa, verificare la disponibilità alla copertura dell'incarico di E. Q. cui assegnare la responsabilità del Settore Lavori Pubblici e PNRR, di un'unità inquadrata nel profilo dei Funzionari Tecnici, Area dei Funzionari e delle E.Q., come consentito dalle disposizioni contrattuali”.

Da qui l'invito ai dipendenti comunali “inquadri nel profilo dei Funzionari Tecnici, Area dei Funzionari e delle E. Q., a manifestare la propria disponibilità a ricoprire l'incarico...”

Gli interessati potranno proporre la propria candidatura comunicando la disponibilità attraverso una dichiarazione redatta in carta semplice da consegnare al protocollo dell'ente entro le ore 13 di lunedì prossimo, 2 dicembre. ● Pa.Rom.



Incontro speciale tra generazioni

Veroli Giornata di festa trascorsa tra scout e anziani nella comunità alloggio "Don Luigi Di Massa"

L'INIZIATIVA
NICOLETTAFINI

Un arricchimento reciproco di dare e avere. Dare tutti i sorrisi, l'affetto, l'allegria e avere un bagaglio pieno di sani valori che porteranno sempre nel cuore. Un incontro speciale, nei giorni scorsi, nella Comunità alloggio per anziani, casa della fraternità "Don Luigi Di Massa" a Veroli.

«In occasione della giornata mondiale della gioventù, abbiamo avuto l'onore di accogliere i gruppi scout "Il Fuoco Santa Chiara" di Frosinone e "Fuoco dell'Allegria Brigata" di Paliano - spiegano dalla casa della fraternità - Una giornata indimenticabile, trascorsa tra canti, balli, sorrisi e un pranzo condiviso all'insegna della gioia e della solidarietà. Un momento particolarmente toccante è stato dedicato al tema della violenza di genere: insieme alle nostre ospiti, i ragazzi e le ragazze scout hanno condiviso un messaggio di speranza e impegno, dimostrando che il dialogo tra generazioni può generare consapevolezza e cambiamento. La giornata si è conclusa con l'ascolto del canto "La strada parla", un invito a camminare insieme verso un futuro più giusto e unito. Grazie di cuore ai gruppi scout per aver portato allegria e per aver rafforzato il legame tra la nostra comunità e il territorio. La nostra Comunità alloggio è uno spazio aperto, dove l'incontro tra generazioni diventa ricchezza per tutti».

La Comunità alloggio per anziani "Casa della Fraternità Don Luigi Di Massa", si trova in località Sant'Angelo in Villa. Inaugurata nel 2019, è stata pensata per ospitare anziani prevalentemente autosufficienti o parzialmente autosufficienti. Una struttura che garantisce un ambiente sereno e accogliente, favorendo uno stile di vita che consente agli ospiti di mantenere la loro autonomia quotidiana. Proprio in questo contesto si inseriscono anche le varie

Canti, balli, sorrisi e un pranzo condiviso all'insegna della gioia e solidarietà

iniziative e i progetti ripresi dopo l'emergenza da Covid-19.

Un elemento distintivo della Casa della fraternità è il suo forte legame con la comunità locale. La struttura funge infatti anche da centro di aggregazione per attività e iniziative della parrocchia locale, coinvolgendo non solo gli anziani ma anche bambini, giovani e famiglie. Questo approccio contribuisce a creare un luogo di incontro e condivisione, consolidando il ruolo della struttura come punto di riferimento per l'intera comunità.

La gestione è affidata alla Cooperativa sociale Diaconia, ente della Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino. Questo aspetto garantisce una conduzione basata su valori solidi e un'attenzione particolare alle persone, sia ospiti, sia membri della comunità. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un incontro speciale nella Comunità alloggio "Don Luigi Di Massa" a Veroli in occasione della Giornata mondiale della gioventù

Calcolo mentale, vince Vittorio

Festival della scienza Il quattordicenne premiato nella categoria "scuola media" al campionato che si è svolto a Genova. Il giovane studente quest'anno frequenta il liceo scientifico "Francesco Severi". Che ieri gli ha consegnato una pergamena

FROSINONE

SUELA SCASSEDU

Lo scorso 2 novembre a Genova, nell'auditorium dell'Istituto tecnico dei trasporti e logistica Nautico San Giorgio, si è svolto il "Campionato italiano di calcolo mentale", nell'ambito del prestigioso "Festival della Scienza", con un centinaio di finalisti. Un campionato che ha portato orgoglio anche alla nostra città, dal momento che, per quanto riguarda i premi di categoria, per le scuole medie ad essere premiato è stato il frusinate Vittorio Sassano, campione italiano di calcolo mentale nella categoria scuole medie, con 164 punti.

Classe 2010, il giovane vincitore ciociaro frequenta il primo anno del liceo scientifico "Francesco Severi" del capoluogo, indirizzo "Scienze applicate", ma rientra ancora nella categoria scuole medie, poiché studente del primo anno di scuole superiori. Proprio ieri, nella succursale del liceo "Severi" di via Piave (dove quest'anno sono collocate le classi del biennio di tutti gli indirizzi del liceo) si è svolta una cerimonia di premiazione per il giovane studente, cui è stata data una pergamena. Presenti la dirigente scolastica del Liceo Severi Antonia Carlini, la responsabile di sede Cinzia Hagendorfer, la dirigente scolastica del quarto istituto comprensivo di Frosinone Patrizia Danella e la docente di mate-



matica e scienze Laura Gentile (che alle medie ha preparato e sostenuto Vittorio). Presenti anche i compagni di classe e i genitori del ragazzo.

La preside del "Severi" Antonia Carlini, che ha portato anche i saluti dell'ex dirigente scolastico del quarto comprensivo Giovanni Guglielmi, ha parlato dell'importanza di premiare i ragazzi che si distinguono "per diverse ragioni, prima delle quali è che noi riconosciamo il valore di quel ragazzo, ed è una forma anche di riconoscimento che in qualche modo vuole apprezzare lo stu-

Sopra, da sinistra, la dirigente scolastica Antonia Carlini, Vittorio Sassano e le professoressa Patrizia Danella e Laura Gentile

dente che, attraverso la sua prestazione, a livelli importanti di competizione, ha portato alto anche il nome del liceo, facendolo conoscere a livello nazionale. La seconda ragione - ha continuato la Carlini - è riconoscere il valore a Vittorio del percorso che ha fatto. Un risultato del genere, non si può raggiungere se dietro non c'è un processo fortemente orientato, fatto di allenamento, determinazione, tenacia, forte spirito di sacrificio, dedicando in maniera sistematica del tempo anche libero a fare un qualcosa in più, investendo tanta energia. Quando ci sono questi ingredienti, si comincia ad avere il risultato positivo».

«Per me è stato un piacere partecipare a questo torneo - ha spiegato Vittorio Sassano - perché comunque sapevo che era un obiettivo importante, raggiunto grazie ai sacrifici e all'impegno. E allo studio. Anche a casa, sia l'anno scorso sia quest'anno, ho fatto delle lezioni a distanza con i professori, e questo mi ha aiutato tanto anche per sviluppare tecniche di calcolo».

L'open day

Sabato 30 novembre, dalle 9 alle 12, ci sarà l'open day al liceo scientifico "Francesco Severi", aperto a studenti e genitori. Prossime tappe venerdì 13 dicembre, dalle 16 alle 19, e sabato 18 gennaio, dalle 9 alle 12. Un'occasione importante per conoscere la scuola e le sue proposte. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giornata Fai per le scuole Alla scoperta della nostra storia

L'iniziativa I ragazzi del "Turriziani" hanno fatto da "ciceroni". Visite guidate per gli alunni della "Pietrobono" e della "Ricciotti"

FROSINONE

Si è svolta nei giorni scorsi a Frosinone la "Giornata Fai per le scuole", un'iniziativa dedicata alla scoperta del patrimonio storico e artistico locale. Gli studenti del triennio dell'Is "N. Turriziani", sia del liceo classico che del liceo Maccari, hanno accolto circa duecento alunni delle scuole medie "Ricciotti" e "Pietrobono" di Frosinone, e della scuola media di Ceperano, accompagnandoli in un percorso culturale che ha toccato alcuni tra i principali monumenti del centro storico della città.

In qualità di "ciceroni", i ragazzi hanno illustrato con passione e competenza la cattedrale di Santa Maria, la chiesa di San Benedetto, il monumento a Nicola Ricciotti in piazza della Libertà e il museo archeologico. Questo ruolo, come

sottolinea il Fai, offre agli studenti un'opportunità unica per approfondire la conoscenza del territorio e diventare protagonisti attivi nella sua valorizzazione.

L'iniziativa è stata un successo, grazie anche all'impegno delle docenti che hanno guidato i ragazzi nella preparazione, e cioè le professoressa Simonetta Pacioni, Paola Aprea e Annamaria Gatto



per il liceo classico, e la professoressa Maria Teresa Ceconi per il "Maccari". La loro dedizione è stata fondamentale per garantire un'esperienza di alto livello, che ha permesso agli studenti di dimostrare maturità, affabilità e capacità comunicative, conquistando la curiosità e l'interesse degli alunni più giovani. Il dirigente scolastico del "Turriziani", il professor Francesco Cozzolino, ha espresso soddisfazione per il successo dell'evento, evidenziando il valore di queste iniziative.

La Giornata Fai per le scuole si confermano un appuntamento fondamentale per educare le nuove generazioni alla bellezza del patrimonio artistico, rendendole protagoniste di uno scambio educativo tra pari e di una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni momenti delle visite guidate nelle chiese e nei luoghi di interesse artistico e culturale di Frosinone



CURE
MEDICAL SPA FIUGGI
3514097137

SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it



SCANSIONA IL QR CODE
CONTATTACI SU WHATSAPP

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Giovedì 28 novembre 2024

SERIE D

Sora, è il momento di cambiare passo

Girone F A Civitanova Marche volsci chiamati a vincere

Pag 30

CALCIO

CITTÀ DI ANAGNI HA PRESENTATO L'ATTACCANTE MARCO LUPI

Arriva alla corte di Gerli un esterno d'attacco in grado di innalzare il livello di qualità nel reparto avanzato dei "papalini"

Pag 30

CICLISMO

GRANDE FESTA DI FINE STAGIONE PER IL TEAM NEREGGI CORATTI

A Fiuggi il club ha riunito staff, atleti e sponsor per celebrare una stagione ricca di risultati. Sedici le gare organizzate nel 2024

Pag 32



RECUPERI MOLTO DIFFICILI AD ECCEZIONE DI MARCHIZZA

Il punto Dei cinque infortunati dell'ultimo periodo ossia Darboe, Gelli, Lusuardi, Biraschi e il capitano, solo quest'ultimo riuscirà certamente a recuperare per la gara di domenica allo "Stirpe" contro il Cesena

Pag 28





Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Serie B
Il Frosinone studia le contromosse per fermare l'attacco del Cesena
Biagi a pag. 61



Calcio dilettanti
Girandola di allenatori nelle due squadre di Ceccano
Barzelli a pag. 61



Automotive
Stellantis, si aggrava la crisi: 600 posti a rischio nell'indotto
I lavoratori delle aziende che operano nei servizi sono al decimo giorno di sit-in: ma ora sono in bilico anche gli addetti alle mense
Simone a pag. 59

Comune, anche il Polo civico con Mastrangeli

► Gianfranco Pizzutelli:
«Frosinone merita di essere amministrata»

Cambiano ancora gli scenari all'interno della maggioranza. Dopo lo "strappo" della civica FutuRa, che di fatto si è resa indipendente, si è registrata l'adesione all'amministrazione guidata da Riccardo Mastrangeli del Polo civico di Gianfranco Pizzutelli. Dopo il passaggio della Campagnoni a FdI, anche Claudio Caparelli sosterrà il governo cittadino.
Russo a pag. 56



Una stazione Tav

Di Stefano convoca il comitato per la crescita Stazione Tav, parola al Parlamento Raffica di incontri, appelli all'unità

La speranza per portare una stazione Tav in Ciociaria sono riposte negli emendamenti che presto approderanno in Parlamento. La Ciociaria spera. Il presidente della Provincia, Di Stefano, ha convocato una "riunione urgente" del Comitato per la crescita e lo sviluppo. Do-

mani incontro a Roccasecca. Nel frattempo, Federlazio invoca unità e sinergia per raggiungere l'obiettivo. Nel Cassinate si punta a rientrare nella progettualità rilanciando anche l'interconnessione sulla linea Tav.
De Angelis e Tortolano a pag. 56

Sicurezza, riunione in Prefettura: «Reati in calo»

DATI

Su richiesta del sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli ieri si è tenuta in Prefettura, la riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica nel capoluogo. All'incontro, convocato e presieduto dal prefetto Ernesto Liguori, hanno partecipato il procuratore Vittorio Misiti, il questore Pietro Morelli, il comandante provinciale dei Carabinieri di Frosinone e Gabriele Mattioli, quello della Guardia di Finanza Stefano Boldrini ed il consigliere sergio Crescenzi in rappresentanza dell'amministrazione Provinciale.

«Il potenziamento delle attività di controllo e di tutela della sicurezza, coordinate dal prefetto Liguori, con l'efficace lavoro di investigazione effettuato dalla procura della Repubblica, dal Questore e da tutte le Forze dell'Ordine, ha portato a una diminuzione del 7,5% dei reati nella nostra città negli ultimi mesi - dichiara Mastrangeli - Un dato, questo, che rassicura senz'altro la nostra comunità, che già nei mesi scorsi ha

Aiuta il vicino, lui la palpeggia e poi la picchia

► Supino, tenta di abusare di un'impiegata che gli aveva donato gli abiti: 64enne a giudizio per violenza sessuale

Aveva visto il vicino di casa con un aspetto trasandato e in evidente difficoltà, per questo un'impiegata di Supino aveva deciso di aiutarlo donandogli degli indumenti che aveva in casa. Ma quando gli ha offerto la busta con gli abiti, l'uomo, un 64enne, ha allungato la mano per palpeggiarla. Successivamente, a casa di un'altra vicina di casa, l'uomo ha tentato un altro approccio. Ma per tutta risposta la donna gli ha sferrato un schiaffo. Ma quando la donna stava tornando a casa, il 64enne le ha teso un agguato e l'ha picchiata. Ora l'uomo è stato rinviato a giudizio per violenza sessuale.

Mingarelli a pag. 57

Veroli

Deriso sui social dopo l'incidente il caso di "Paolone" finisce in Procura



Lo hanno investito, il video è finito sui social, lo hanno deriso ma nessuno si è preoccupato di "Paolone". Lo conoscono tutti così e la sua storia ha dell'inverosimile. Portato in ospedale, i medici non si sono accorti di una frattura e non si sa chi è l'investitore. Un imprenditore si è fatto carico del suo caso, ora all'attenzione della Procura.

Del Giaccio a pag. 60

G7, la visita alle bellezze di Anagni



«Io, guida dei ministri una grande emozione»

La guida Rossana Rossi durante la visita. Carnevale a pag. 58

IL SINDACO: «DOPO I FATTI DI VIA MORO AUMENTATI I CONTROLLI IN CITTÀ»



ricevuto, inoltre, una ulteriore ed importante testimonianza di vicinanza da parte dello Stato a seguito dei drammatici fatti avvenuti in via Aldo Moro, con la convocazione del comitato straordinario per l'ordine pubblico da parte dal Ministro dell'Interno on. Matteo Piantedosi».

L'attenzione però resta alta sulle zone considerate "sensibili", come ad esempio la piazza dello Scalo, via Aldo Moro e l'area di valle dell'ascensore inclinato, Selva Piana, viale Europa, il centro storico.

«Per quanto concerne le attività di competenza del Comune di Frosinone - fa sapere il sindaco - l'amministrazione sta procedendo al potenziamento dell'apparato di videosorveglianza. Entro la prossima estate, saranno ben 750 le postazioni di ripresa tutte attive. Il Comune provvederà, inoltre, a incrementare il sistema di illuminazione nella zona dello Scalo, oltre a intensificare i controlli, tramite la polizia locale, riguardanti la somministrazione di alcolici fuori dall'orario consentito e a soggetti non autorizzati».

Ferentino

Spese con la carta dell'avvocato, assistente nei guai

Utilizza il bancomat dello studio legale per acquistare borse di lusso e andare alla Spa, una 28enne di Ferentino denunciata da un avvocato per furto aggravato. La ragazza lavorava con il professionista da quattro anni e si era guadagnata la sua fiducia. Per questo gestiva anche il bancomat per i pagamenti. Poi un giorno l'avvocato è stato chiamato dalla banca per uno scoperto ed è venuto fuori che la 28enne utilizzava la carta per fare spese folli e anche prelievi di denaro.

Papillo a pag. 57

RADMEDICAL

CENTRO RADIOLOGICO

0775. 283548
393.19.62.644

Viale Europa, 42/d
Casamari, 03029 Veroli (FR)
e-mail: segreteria@radmedical.it
www.radmedical.it

ESAMI NEL NOSTRO CENTRO

- Radiografie
- M.O.C. Dexta
- OPT - Telecranio
- Ecografie
- Mammografia
- Risonanza Magnetica Articolare

ESAMI E VISITE A DOMICILIO

- Radiografie
- Visite specialistiche
- Ecografie

RadMedical da oltre 10 ANNI svolge il servizio di radiografia, ecografia e visite specialistiche A DOMICILIO.

Stazione Tav, la Ciociaria spera: serie di incontri

►Gli emendamenti Ottaviani presto in Parlamento, gli obiettivi del Cassinate Di Stefano convoca il comitato, poi riunione a Roccasecca. Federlazio: niente divisioni

Tutti vogliono lo scalo per salire sulla locomotiva della crescita. Ci crede il Frusinate, un po' ci spera anche il Cassinate, da cui, su spinta di Forza Italia, è partito il dibattito sul luogo ideale da cerchiare di rosso in cui far sostare i treni del futuro. La possibile realizzazione della stazione Tav per i treni ad alta velocità, però, è appesa alle sorti degli emendamenti alla Legge di bilancio, targati Lega, che nei prossimi giorni arriveranno in Parlamento. Presentati dal deputato Nicola Ottaviani, hanno già superato il primo esame, quello del vaglio della Commissione bilancio della Camera. In sostanza, sono stati dichiarati ammissibili e per diventare testo normativo del governo Meloni dovranno essere approvati in via definitiva in aula. È qui che si giocherà la partita, quella della volontà politica, con esito previsto per metà di dicembre. Per questo Ottaviani ha invitato tutti a guardare oltre i campanilismi, rivolgendo un appello ai partiti a unire le forze, a «fare tutto il possibile anche con i propri parlamentari di riferimento». «È in ballo lo sviluppo del territorio» ha sottolineato.

GLI EMENDAMENTI

Gli emendamenti non si fondono soltanto sul miglioramento della mobilità dei cittadini e sul collegamento con le grandi città: uno dei tasselli è legato al ruolo strategico del sito ferroviario nell'ambito delle dinamiche nazionali e internazionali degli scambi commerciali e del trasporto merci, anche tra aree industriali, come nel caso del corridoio europeo verso l'area scandinava. L'area riproposta per la nascita della stazione per convogli di ultima generazione è quella già individuata oltre quattro anni fa, ossia a nord del



Il primo Frecciarossa nel capoluogo: le speranze per portare in Ciociaria la stazione dell'alta velocità sono riposte negli emendamenti che approderanno in Parlamento

Frusinate, nel territorio di Supino. Da quell'aprile 2020, però, il piano è rimasto un sogno nel cassetto. Ora ci si riprova e la Ciociaria confida anche nelle parole del vicepremier Antonio Tajani: «È una priorità e può essere una ri-

sorsa, a patto che non diventi una cattedrale nel deserto. Si deve costruire un'opera facilmente raggiungibile, collegata con importanti infrastrutture, e che possa essere di supporto al tessuto imprenditoriale».

La questione, connessa al sospirato rilancio della provincia, sta tenendo banco su tutti i tavoli della politica e delle associazioni di categoria. Anche nel Cassinate, dove si punta a rientrare nella progettualità cavalcando due ipotesi

Cassino punta sull'interconnessione a nord della città nell'area di Colfelice

IL PIANO

«Nessuna polemica con i progetti degli altri Comuni, tutti validi, ma noi siamo per un progetto più fattibile, più rapido e meno costoso. L'interconnessione di Cassino-Nord». È l'introduzione del sindaco di Cassino Enzo Salera al progetto di potenziamento sulla linea ferroviaria Tav Cassino-Frosinone-Roma-Milano. Alle potenziali tre stazioni Tav ipotizzate a Cassino-Pignataro, Roccasecca e Frosinone-Supino, Salera ha proposto il progetto che porta avanti da cinque anni. Nel 2022 lo aveva già presentato al Ministero dei

Trasporti e a Trenitalia. Poi il governo cambiò e non si fece più nulla. L'interconnessione, però, venne ritenuta valida ma sorsero delle difficoltà. Rispetto, infatti, alla prima progettazione del 1990-2000 tra le stazioni di Cassino e Piedimonte San Germano, nel frattempo nei luoghi sono sorte abitazioni e fabbriche: non è più possibile, dunque, costruire i binari di raccordo tra la Tav e quelli della linea normale. E quindi l'ex funzionario delle Ferrovie dello Stato, Domenico D'Aguianno, nella sua progettazione ha spostato l'interconnessione a 21 chilometri dalla stazione di Cassino, ossia nelle campagne di Colfe-

lice. I binari delle due linee quasi si toccano. «E' qui - è stato detto - che si possono ricollegare i binari e il Frecciarossa può rientrare sulla linea veloce». Il prof. Marco D'Apuzzo, docente dell'ateneo cittadino, nel suo studio di fattibilità ha avvertito che per raggiungere l'obiettivo bisogna pensare ad una «coesione politica del territorio» e poi a formare un comitato intercomunale, da Cassino a Frosinone, per portare avanti un progetto unitario. Ipotizzando un risultato negativo con più progetti sui tavoli di Rete ferroviaria italiana. L'ing. D'Apuzzo ha ricordato che il bacino d'utenza dell'area cassinate, che comprende quat-



di fermata dei treni veloci: una a Cassino, con diretta interconnessione sui binari dedicati a nord della città; l'altra a Roccasecca, dove già esiste uno scalo tecnico sulla linea Tav: da anni si mira a trasformarlo per farne una tappa per passeggeri.

GLI INCONTRI

Nel frattempo, mentre si prova a fare squadra per centrare l'obiettivo, ossia incassare il via libera del Parlamento sulla grande opera, si susseguono gli incontri. Il presidente della Provincia ha convocato per il 4 dicembre una «riunione urgente» del Comitato per la crescita e lo sviluppo con all'ordine del giorno la stazione Tav. «Sarà un momento cruciale per condividere idee e suggerimenti relativi all'impatto che tale progetto, fondamentale per la crescita del territorio, potrà avere sulle comunità e sul tessuto economico locale - scrive Di Stefano - L'alta velocità potrà anche favorire lo sviluppo di nuove attività economiche e l'attrazione di investimenti». In campo è scesa anche la Federlazio, che invoca sinergia e «uno sforzo collettivo da parte di tutti gli attori del territorio» per «un progetto cruciale per il Lazio meridionale». «Quest'opera è un'occasione unica per restituire centralità alla nostra provincia e inserirla nei grandi corridoi europei» ha dichiarato Domenico Beccidelli, presidente di Federlazio Frosinone, che aggiunge: «Non possiamo più permetterci ritardi o divisioni: la stazione Tav è il simbolo di un cambiamento che questo territorio attende da troppo tempo». Domani, intanto, la questione sarà al centro dell'incontro, cui sono stati invitati anche amministratori e parlamentari, convocato dal sindaco di Roccasecca.

Stefano De Angelis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE OPZIONI

1 Il progetto per Supino

Con gli emendamenti Ottaviani si punta a realizzare, ex novo, una stazione Tav nell'area strategica tra Ferentino, Supino e Frosinone, in territorio di Supino.

2 Il raccordo a Cassino

Dal Cassinate rilanciano per l'interconnessione, a nord della città, tra la stazione dei treni e la linea Tav. Per Ciacciarelli (Lega) una priorità.

3 L'ipotesi Roccasecca

Un'altra possibilità è quella cui fa riferimento il sindaco Sacco: trasformare lo scalo tecnico di Roccasecca, già esistente sulla linea dell'alta velocità, in fermata per passeggeri.

tro province di tre regioni (Lazio, Campania e Molise), è pari ad un milione di abitanti con un'alta percentuale di viaggiatori. Attualmente l'unico Frecciarossa che serve le stazioni di Cassino e Frosinone fa viaggiare mediamente 300 persone al giorno. Nel 2023 sono state circa 100mila. Il sindaco in conclusione ha annunciato che entro dicembre il progetto della interconnessione di Cassino-Nord, in area di Colfelice, sarà presentato al Ministero dei Trasporti e a Rfi. Nello stesso tempo rilancerà la proposta di un secondo Frecciarossa durante la giornata, oltre a quello delle 6 del mattino. Proporrà il secondo binario, in caso di risposta negativa di Trenitalia, anche al gruppo ferroviario di Italo.

Domenico Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Ater, stipendi non pagati

Come preannunciato gli stipendi ai dipendenti dell'Ater di Frosinone ieri non sono stati pagati. Dall'azienda che gestisce gli alloggi popolari non sono arrivate comunicazioni né tanto meno c'è stata una presa di posizione da parte delle rappresentanze sindacali del personale. Si attende l'evolversi degli eventi. L'azienda si trova in una situazione finanziaria estremamente difficile che tra le altre cose deve far fronte, oltre al problema degli inquilini moroso, anche a numerosi contenziosi con le ditte appaltatrici e i fornitori non pagati. Il 2023 si è chiuso con un bilancio in rosso di 15 milioni di euro.

Auto, crisi dell'indotto: 600 lavoratori in bilico

STELLANTIS

Ormai da dieci giorni gli operai di De Vizia, Logitech, TeknoService e Transnova sono in sciopero con presidio permanente dinanzi ai cancelli dello stabilimento Stellantis, dove lunedì mattina si è riunita anche la consulta dei sindaci del Lazio Meridionale con la presenza di molti amministratori dei comuni del territorio e del presidente del consiglio provinciale Gianluca Quadrini.

In quella occasione, il sindaco di Piedimonte San Germano ha comunicato alle maestranze che nella giornata di mercoledì si sarebbe svolto un vertice in Prefettura per informare anche il prefetto di ciò che sta accadendo: si rischiano centinaia di licenziamenti, i sindacati parlando di «un vero e proprio allarme sociale».

Ieri mattina, quindi, alle 11.30, il prefetto Liguori ha ospitato i rappresentanti dei lavoratori e i sindaci di Cassino e Piedimonte San Germano, Enzo Salera e Gioacchino Ferdinandi.

I sindacati hanno raccontato quelle che sono le difficoltà che stanno vivendo questi lavoratori: Stellantis non è intenzionata a rinnovare gli appalti e sta procedendo con l'internalizzazione di questi servizi come quelli della pulizia e della movimentazione auto. A rischio anche i lavoratori della mensa e di altri servizi: sono 600, in totale, gli operai interessati: nell'immediato, ovvero tra la fine dell'anno e le prime settimane del 2025, si stima che saranno 150 le tute blu che perderanno il posto di lavoro, senza interventi straordinari.

IL PIANO

Quali interventi? Nella sostanza dei fatti si chiede un 'congelamento della procedura di licenziamento'. Per i rappresentanti dei lavoratori è illogico che Stellantis da un lato annuncia nuovi modelli e maggiore produzione a partire dal secondo semestre del 2025 e dall'altro non rinnova gli appalti alle ditte dei servizi. Per questo motivo si chiede un congelamento dei licenzia-

► Presidio permanente degli operai De Vizia, Logitech, TeknoService e Transnova ieri incontro in prefettura. I sindacati: «Territorio impoverito, ci sarà allarme sociale»



Nella foto a destra i lavoratori De Vizia, Logitech, TeknoService e Transnova in presidio permanente ormai da 10 giorni; in alto l'incontro con i sindaci durante la Consulta del Lazio Meridionale che c'è stata lunedì scorso davanti ai cancelli della fabbrica

menti per un anno. Preoccupazione hanno manifestato anche i sindaci Salera e Ferdinandi: il prefetto ha ascoltato amministratori e parti sociali ed ha assicurato che si metterà subito in contatto con la regione Lazio dove è aperto un tavolo per quel che riguarda il settore automotive per capire quelle che sono le azioni che si possono mettere subito in campo per evitare il peggio.

Nella sostanza dei fatti, gli operai restano però ancora appesi ad un filo: nei prossimi giorni anche altre aziende potrebbero aprire la procedura di licenziamento mentre lo stabilimento Stellantis si prepara ad una lunga serrata: i cancelli dovrebbero chiudere la prima settimana di dicembre e la produzione riprenderà solo a gennaio inoltrato. Per questo motivo in grande sofferenza si trovano anche le fabbriche della componentistica del cosiddetto indotto di primo livello, con gli ammortizzatori sociali ormai agli sgoccioli. Anche per questo motivo ieri mattina lo sciopero è proseguito.

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il portiere Cerofolini tra i migliori finora nel Frosinone sarà chiamato ad un'altra grande prova con il Cesena

FROSINONE, ATTACCO DEL CESENA DA TEMERE

►La squadra romagnola, ospite domenica allo "Stirpe", può contare su un reparto offensivo tra i migliori del campionato: sono primi per tiri in porta insieme al Sassuolo

SERIE B

Il Frosinone alle prese con le proprie fragilità, dovrà fare i conti domenica prossima contro la squadra rivelazione del torneo. La neo promossa Cesena, ora guidata da mister Mignani, quarta in classifica, alle spalle del terzetto delle meraviglie formato da Sassuolo, Spezia e Pisa, con 22 punti all'attivo, più del doppio di quelli messi a segno dal Frosinone. Ventidue punti frutto di 6 vittorie, 4 pareggi ed altrettante sconfitte, l'ultima delle quali, sei turni fa, nel 3-5 casalingo contro la Sampdoria. Dopo quella rocambolesca sconfitta, i romagnoli hanno messo in piedi un percorso di cinque risultati utili consecutivi, conditi da tre vittorie, due in casa contro Brescia e Sudtirolo ed una in trasferta a Cittadella. Nell'ultimo turno i bianconeri sono stati fermati sul pari nel derby emiliano-romagnolo con la Reggiana (1-1).

Ma se c'è una cosa che oggi differenzia nettamente il Cesena dal Frosinone, questa è la pericolosità offensiva. Un dato su tutti: nelle ultime due gare i romagnoli hanno visto lo specchio della porta avversaria per ben 18 volte, il Frosinone solo una, contro il Palermo in casa, unico tiro diventato gol per fortuna. A Cremona zero titoli nello specchio. Un 18-1 che da solo basta ad evidenziare la differenza di "potenziale bellico" oggi esistente tra le due squadre. Il Cesena, al pari della capolista Sassuolo, detiene non a caso il primato dei tiri in porta (76), mentre il Frosinone è fermo a 47, comunque meglio di altre quattro squadre, tra le quali paradossalmente al Pisa (45). Quello che fa la differenza è che la squadra di Inzaghi, 21 dei 45 tiri nello specchio li ha trasformati in gol (quasi il 50%), il Frosinone è fermo ad 8 reti realizzate, peggior attacco del torneo. Aggiungiamo poi che davanti alla porta di Cerofolini domenica agirà il capocannoniere del tor-

neo, Cristian Sprendi, autore di 9 delle 23 reti (secondo attacco del torneo) messe a segno dai romagnoli, una ogni 116' giocati, anche se ben cinque su calcio di rigore.

Un Cesena che arriverà a Frosinone per centrare il bottino pieno, anche per restare in linea con i risultati delle prime tre e per non far nascere il timore che il terzetto voli lontano andando a mettere a rischio anche la possibilità che possano disputarsi i playoff a fine stagione. Un Cesena che confida anche nella "battibilità" dello Stirpe, dove il Frosinone in stagione non ha ancora vinto.

LE AMBIZIONI

La squadra romagnola, arrivata in Serie B dopo una eccellente galoppata in terza serie e, dopo un cambio di guida tecnica estivo, si è dimostrata squadra solida, naturale sviluppo di una società altrettanto solida e lungimirante. Una società oggi finita in mani "straniere".

Nel 2021 furono gli avvocati statunitensi John Aiello e Robert Lewis a rilevare il 60% delle quote, mentre questa estate la maggioranza del pacchetto azionario del club bianconero è passato nelle mani di Mike Melby, imprenditore californiano, a capo anche di due importanti aziende che operano nel mondo del fitness, con madre di origini campane (De Luca) è il cognome della mamma del patron bianconero). Una società che non vuole fermarsi a rimanere la sorpresa della Serie B. Il doppio salto dalla C alla A, riuscito al Frosinone dieci anni or sono, è chiaramente nelle possibilità anche del club romagnolo.

AI GIALLAZZURRI SERVONO I TRE PUNTI PER RESPINGERE UNA CRISI RILANCIARSI NELLA CLASSIFICA

LA SFIDA

Il Tav Umbriaverde-Todi di Massa Martana (Perugia) ha fatto da palcoscenico alla gara di fine anno della Fossa Universale. Ormai divenuto un appuntamento immancabile per tutti gli appassionati della specialità, l'evento ha richiamato sulle pedane 90 tiratori che si sono cimentati in una appassionante sfida sulla distanza di 100 piattelli. Pur mantenendo un sapore più goliardico rispetto alle competizioni nazionali, si è respirato del sano agonismo sportivo e nella categoria junior si è imposto Giacomo Incitti, di Arnara, che ha superato al tiro di spargoglio (shoot-off) il compagno di squadra al Tav Oca Selvaggia di Patrica (il laboratorio dove nascono i giovani talenti) Mario Fabrizi, campione italia-

Tiro a volo, Incitti vince il derby ciociaro

no in carica. Entrambi frequentano il terzo anno all'Istituto Agrario nella città frusinate e si allenano sotto la guida dell'istruttore anagnino Giuliano Callara. Il tandem Fabrizi-Incitti quest'estate vinse la medaglia d'argento a squadre - il team era completato dal siciliano Giuseppe Fiume, secondo nella prova individuale - all'ultimo campionato del mondo U20 di Ychoux, nella regione francese della Nuova Aquitania.

«Sono contento e davvero soddisfatto dell'andamento dell'intera stagione agonistica - ha sottolineato Sandro Polsinelli, di Sora, commissario tecnico della Nazionale di Fossa Universale - Forse solo qualche picco-

lo rammarico per qualche medaglia mancata in ambito internazionale, ma nel complesso dierei che l'anno è andato bene. Per quanto riguarda la partecipazione, sono molto soddisfatto anche dei successi collezionati da Fabrizi e Incitti, che si confermano due ragazzi dalle elevate doti tecniche. È stato confermato anche l'incremento

L'ATLETA DI ARNARA SI È IMPOSTO IN UMBRIA SU MARCO FABRIZI DI PATRICA NEI JUNIORES



Vittoria di Incitti davanti al compagno di squadra Fabrizi

Saltano le panchine delle squadre di calcio di Ceccano

►Fumagalli al posto di Pippnburg e Liburdi lascia per Carlini

IL CASO

A Ceccano, appena oltre la metà del girone di andata, saltano le panchine di entrambe le squadre cittadine. Non arrivano a mangiare il panettone né Francesco Pippnburg né Giovanni Liburdi, rispettivi allenatori del Ceccano 1920 (Promozione) e dell'Acul Ceccano Omnia (Prima categoria). Sono stati rimpiazzati, nell'ordine, con Stefano Fumagalli e Mirco Carlini.

Pippnburg, ancor prima alla guida di Ferentino e Arce, viene sollevato dall'incarico all'inizio della seconda stagione con la società presieduta da Felice Orsinetti. È risultata fatale la sconfitta casalinga per 3-1 nel big match contro la capolista Monti Prenestini, ormai con sei punti di distacco con una gara in meno. Il sostituto Fumagalli, ex calciatore del Ceccano 1920 (Eccellenza) dopo i trascorsi con il Frosinone (Serie D e C2), arriva allo stadio "Popolla" dopo l'esperienza da direttore sportivo del Msg Campano (Eccellenza) e l'esordio da mister con il Boville Ernica (Prima categoria). «A mister Pippnburg - viene congelato - va il ringraziamento della società per il lavoro svolto e un augurio per il suo futuro professionale».

L'Acul Ceccano Omnia, guidata dal presidente Tonino Piz-

zuti, ha esonerato al contempo Giovanni Liburdi. Viene ringraziato «per l'impegno, la professionalità e la dedizione dimostrati durante il suo periodo alla guida della squadra - comunica l'Acul -. È stato un percorso condiviso che, purtroppo, non ha raggiunto i risultati sperati». La seconda squadra locale, altrettanto ambiziosa, è già scesa in campo domenica scorsa agli ordini di un nuovo mister d'eccezione: Mirco Carlini, altra bandiera rossoblu. Liburdi, ex allenatore dello Sterparo (Promozione), aveva trainato anche la Juniores del Ceccano 1920. La prima squadra, invece, è stata guidata da Carlini fino all'avvento del patron Orsinetti e dell'ormai esonerato Pippnburg. Carlini è lo storico trainer delle giovanili del Rio Ceccano, oggi legate all'Omnia Ceccano Academy, scuola calcio e linea verde dell'Acul. Torna a "casa" con l'obiettivo del salto dalla Prima categoria alla Promozione. Ha pregustato la vittoria alla prima con l'Acul fino all'1-1 siglato allo scadere della partita Virtus Faltì. È il sesto risultato utile consecutivo dopo le due sconfitte iniziali, che per ora lo tengono a 6 punti dalla vetta occupata dalle imbatte Politisportiva Tecciana e Atletico Veroli. Il Ceccano 1920 di Fumagalli nascerà domenica in trasferta contro la romana Sanpolesse 1961. Allo stadio "Cataldo Del Brocco", ancor prima, l'esordio casalingo dell'Acul di Carlini nella partita con il pontino SS. Pietro e Paolo.

Marco Barzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesco Pippnburg



Stefano Fumagalli



Giovanni Liburdi



Mirco Carlini

to del numero dei tiratori, ho visto molti volti nuovi in tutte le qualifiche e questo aspetto rappresenta sicuramente il motore che ci spinge ad andare avanti su questa strada».

Parallelamente al Centro di Preparazione Olimpica "Bruno Zauli" di Formia si è archiviato il raduno dedicato al settore giovanile per scaldare i muscoli e mettersi alla prova. Una due giorni di attività che non si è limitata soltanto all'esercizio fisico, ma anche una vera immersione di lezioni teoriche ed esercizi per il miglioramento dell'equilibrio, della rapidità e della mobilità articolare. Tra i protagonisti del collegiale nella Fossa Olimpica c'era anche l'enfant prodige frusinate Andrea Diana, che salì agli onori della cronaca nel 2023 quando centrò lo splendido tripleto Mondiale-Europeo-Italiano.

Andrea Gionti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

BANCOMAT



Dialogo con Veltroni

De Rossi: la forza di essere normali

di **Daniele Sparisci**
a pagina 52



Urbano Cairo

«Il calcio va aiutato, costi più alti dei ricavi»

di **Daniele Dallera**
a pagina 53

BANCOMAT

Le risse, i modelli

ESTREMISTI E VUOTO POLITICO

di **Ernesto Galli della Loggia**

Chissà quanti dei giovani italiani che nei giorni scorsi hanno manifestato da Bologna a Torino alzando la bandiera palestinese e insieme imprecando contro il proprio governo conoscono l'origine, e quindi il significato, dell'impronta delle mani insanguinate con cui hanno imbrattato l'effigie dei ministri del suddetto governo. Se essi sanno, cioè, che le mani insanguinate evocano quelle di un giovane palestinese che alcuni anni fa si affacciò dalla finestra di un edificio all'interno del quale erano stati appena linciati due soldati israeliani catturati nei territori occupati. Il giovane aveva per l'appunto partecipato al linciaggio e tutto contento ne mostrava alla folla festante l'esito spaventoso rimastogli sulle mani. In politica i simboli contano. Se in Italia si va in piazza sotto una simile insegna sanguinaria, se si dà fuoco a fantocci raffiguranti questo o quel ministro, se poi si cerca di dare l'assalto a una prefettura attaccando i poliziotti con bombe chimiche che ne mandano all'ospedale un paio di decine, se queste cose accadono ma non suscitano alcuna decisa condanna da parte dei partiti dell'opposizione, questo è forse qualcosa di più di un episodio. E se poi ad esempio capita di ascoltare un ministro della Repubblica dare disinvolatamente del «criminale» a destra e a manca, compiacersi per la morte di uno sciagurato, o affibbiare uno stigma offensivo come «zecche rosse» ai suoi concittadini, allora è evidente che nella nostra democrazia c'è qualcosa che non va.

continua a pagina 30

GIANNELLI



Commissione Ue, via libera al bis di Ursula

Ma la fiducia è la più bassa mai registrata

IL NEO-COMMISSARIO

Fitto e i giorni da «bigamo»

di **Francesco Verderami**

Per due giorni Fitto sarà politicamente bigamo: ministro di «Giorgia» e vice di «Ursula». Con la premier italiana sarà oggi a Cagliari, con la presidente europea si vedrà a Bruxelles la settimana prossima.

continua a pagina 8

L'ANALISI

L'Europa fluida: i nuovi equilibri

di **Paolo Valentino**

Con il voto di ieri a Strasburgo, il Parlamento europeo si conferma l'autentico sismografo degli equilibri politici nell'Ue e il laboratorio dove si testano nuovi scenari del paesaggio politico dell'Europa.

continua a pagina 9

di **Francesca Basso e Marco Cremonesi**

Via libera al governo von der Leyen bis. La nuova Commissione europea ha passato l'esame dell'aula di Strasburgo con 370 voti a favore, 282 contro e 36 astenuti. Solo dieci in più della maggioranza necessaria. «Oggi è un bel giorno per l'Europa perché il voto mostra la tenuta del centro» la prima dichiarazione di Ursula von der Leyen. Per quanto riguarda i partiti del nostro Paese Fratelli d'Italia e Forza Italia hanno votato a favore, la Lega contro. Voto contrario anche da parte del Movimento Cinque Stelle, dei verdi italiani e della sinistra italiana. Sostegno da parte del Partito democratico.

da pagina 6 a pagina 9

Bocciata la scelta della Lega, che reagisce astenendosi sulla sanità in Calabria. Pd e M5S: sono a pezzi

Rai, strappo tra alleati

Sul taglio del canone FI vota con l'opposizione. Meloni: inciampo che non giova

Medio Oriente In migliaia tornano al Sud. Israele: «Non fatelo»



Dopo la tregua soldati israeliani si rilassano in una sorgente sulle alture di Golan, mentre a Beirut sventolano bandiere Hezbollah

Libano, la tregua regge

Il «patto» con Netanyahu

di **Francesco Battistini e Davide Frattini**

Primo giorno di tregua in Libano. Il «patto» con Netanyahu. Le armi tacciono ma resta ancora la tensione. L'esercito israeliano blocca l'esodo dei civili verso il Sud.

alle pagine 12 e 13 Serafini

di **Antonella Baccaro e Monica Guerzoni**

Strappo in maggioranza sul canone Rai: due forzisti votano contro l'emendamento della Lega che poi si vendica astenendosi sulla sanità in Calabria. Il Pd: sono in frantumi.

alle pagine 23 e 5

CASTAGNA E IL CASO UNICREDIT

L'allarme di Bpm

«A rischio 6 mila posti di lavoro»

di **Daniela Polizzi e Andrea Rinaldi**

Adue giorni dall'offerta di pubblico scambio avanzata da Unicredit e 24 ore dopo che il cda l'ha respinta, il ceo di Banca Bpm Giuseppe Castagna ha scritto una lettera ai dipendenti: «In conseguenza della normativa sulle Opa, a rischio oltre 6 mila posti di lavoro e limiti all'autonomia strategica del management».

a pagina 33

SALA: RESTARE ACCOGLIENTI

Roghi a Milano, è scontro politico

Il padre di Ramy: «No ai violenti»

di **Matteo Castagnoli, Maurizio Giannattasio e Pierpaolo Lio**



«**A**bbiamo fiducia nei magistrati e non vogliamo vendetta ma sapere cosa è successo. Ci dissociamo da tutti i violenti. Ramy ormai era più italiano che egiziano». Così Yehia Elgaml, il padre del 19enne morto al Corvetto di Milano mentre fuggiva in scooter inseguito dai carabinieri. Il sindaco Sala: «Resteremo accoglienti».

a pagina 20

OLTRE 100 INDAGATI

Maxi inchiesta sui canali pirata

di **Rinaldo Frignani**

a pagina 25

IL CAFFÈ di **Massimo Gramellini**

Il graffio

Dopo che in campo la sua squadra di ex imbattibili era riuscita a farsi rimontare tre gol, Pep Guardiola si è presentato in conferenza-stampa con dei graffi sulla testa, neanche avesse inciacciato la dottoressa Bocca negli spogliatoi. Ha spiegato di esserseli procurati da solo, per il dispetto. «Volevo farmi del male» ha detto con un sorriso, e lì ho cominciato a contare: quanto tempo passerà prima che sia costretto a chiedere scusa? Un paio d'ore, poi ha dovuto precisare l'ovvio e cioè che non intendeva scherzare sul tema serissimo dell'autolegionismo.

Resta il fatto che quei graffi se li è fatti davvero. Un gesto che lascia sgomenti perché siamo abituati ad abbinare la grandezza alla calma e Guardiola è un grande, un grandissimo. uno dei due al-



lenatori più vincenti su piazza. Eppure, quando l'altro, Carlo Ancelotti, subì una rimonta di tre gol — e in una finale di Champions, mica in un turno preliminare qualsiasi — si limitò a sollevare un paio di volte le sopracciglia. Questione di indole, certo, ma anche di atteggiamento nei confronti della vita. Ancelotti sa bene che trionfi e successi sono fenomeni ingannevoli e si rifiuta di far dipendere il suo umore da un verdetto transitorio. Guardiola invece ha reagito come un adolescente: per lui il momentaccio del suo Manchester City non è una parentesi buia tra due arcobaleni, ma una catastrofe senza un domani. Per fortuna «domani arriverà lo stesso» e non lo dico io, lo canta il mio filosofo di riferimento: Vasco Rossi.

BANCOMAT

Ogni giorno più liberi



POLITICA

La maggioranza spaccata

Forza Italia si smarca e al Senato si schiera con l'opposizione: il centrodestra va sotto, no al taglio del canone Rai chiesto da Salvini
La Lega si vendica e bocchia un provvedimento forzista sulla sanità in Calabria. Meloni striglia Tajani. Il Pd: il governo è allo sbando

Europa, passa di misura la nuova commissione di von der Leyen: mai così pochi voti

di *Ciriaco, Colombo, De Cicco, Foschini, Frascilla, Tito, Vecchio e Vitale* • da pagina 2 a pagina 11

Uno strappo che lascia il segno

di **Stefano Cappellini**

Non bisogna mai sottovalutare il momento in cui un partito di maggioranza decide di votare in Parlamento contro il governo di cui fa parte. È successo ieri a Forza Italia, che insieme alle opposizioni ha affossato un emendamento leghista per abbassare il canone Rai. Per quanto il dissenso riguardi una questione specifica, e certo il governo non sta per cadere, il guaio è serio. Fin qui il governo Meloni ha spesso nascosto i numerosi dissensi interni alla coalizione di centrodestra con l'argomento che nessuna contesa è mai sfociata in una spaccatura parlamentare. Da oggi l'obiezione non è più spendibile. Ciò che è peggio, per Meloni, è che la scelta del partito di Antonio Tajani diventa un precedente: sulle future diatribe è difficile che il partito fuori linea rinunci a esprimere in aula il proprio dissenso, proprio come ha fatto Forza Italia. Per una maggioranza che dall'inizio della legislatura campa di baratti - io ti approvo la tua misura-bandiera e tu contraccambi con la mia, a me il premierato a te l'autonomia - rischia di essere più che una complicazione: può essere l'inizio di una dissoluzione.

• continua a pagina 29



▲ **Strasburgo** La nuova commissione europea guidata ancora da Ursula von der Leyen

Le idee

Il Doge di Musk e gli effetti del narcisismo

di **Tito Boeri**

Si chiama Doge e il nome non poteva essere più appropriato. I toni sono da sovrano assoluto, un editto cui si deve solo obbedire, redatto da un dux romano, un capo militare prestato alla politica. Il manifesto del nuovo Department Of Government Efficiency istituito da Donald Trump e affidato all'uomo più ricco del mondo, Elon Musk, e all'imprenditore più sicuro di sé del pianeta, Vivek Ramaswamy, è un proclama tanto ambizioso quanto emblematico di come persone che si credono dei in terra possano essere dannose quando chiamate a gestire la cosa pubblica. Non si pongono limiti, credono di poter calpestare, leggi, persone, norme sociali, istituzioni con anni di storia alle spalle a loro esclusivo uso e consumo. E sparano numeri a casaccio tanto per impressionare il pubblico.

• continua a pagina 29

Il reportage

Per le strade di Beirut nel primo giorno di tregua

BEIRUT - Nel primo giorno di tregua, più ci si avvicina al cratere di Beirut e più si avverte l'eccitazione della folla. Ci si inoltra nei vicoli di Dahieh avanzando tra carcasse d'auto e rovine che una volta erano palazzi di quindici piani e oggi



dal nostro inviato
Fabio Tonacci

fanno da proscenio al carosello sciita. Che rumore fa un cessate il fuoco? Fa il rumore della guerra, perché sparano per aria col fucile come mai avevano fatto prima.

• alle pagine 12 e 13
servizi di **Di Feo e Ginori**

Domani in edicola



Sul Venerdì un conclave da Oscar

La memoria

Mariás lo speleologo del cuore

di **Javier Cercas**

Javier Mariás si era costruito la fama di uomo difficile, ma la verità è che quel giorno tra noi era tutto molto facile, come lo era nella breve corrispondenza che abbiamo avuto negli ultimi anni della sua vita, in cui ho intravisto una persona affettuosa e onesta. All'epoca, nel 2015, ero appena tornato dall'Università di Oxford.

• alle pagine 32 e 33

Il personaggio

Quei graffi l'autopunizione di Guardiola

di **Massimo Adinolfi**



• nello sport



MAURIZIO DE GIOVANNI VOLVER

RITORNO PER IL COMMISSARIO RICCIARDI

«Tutti quei morti ammazzati, e io ancora senza giustizia».

EINAUDI
STILE LIBERO **BIG**



SOLO NEI MIGLIORI BAR

LA STAMPA

GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE 2024

CAFFÈ COSTADORO

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,40 € (CON SALUTE IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) | ANNO 158 | N. 329 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1, COMMA 1, DCB-TO | www.lastampa.it

GNN

CANONERAIESANITÀ, SONT OTAJANI-SA VINI: ENT ODEST ASOTTODUEVO TELAP EMIE ST IG IAISUOIVI E

Il governo sbanda, l'ira di Meloni

Via libera alla Commissione Von Der Leyen con una mini-maggioranza. Musk attacca la Ue

IL COMMENTO

La partita avvelenata degli eterni numeri 2

FLAVIA PERINA

Ma s'io avessi previsto tutto questo... Chissà quando arriverà l'Avvelenata di Meloni, chissà se è già arrivata. Nel giorno felice delle fanfare europee, con il sia a Fitto, con l'obbligo placet del Pd e la smentita del romanzo "Giorgia agente del caos" sviluppato per due anni dalle opposizioni, ecco qui. - PAGINA 4



BARBERA, BRESOLIN, CAPURSO, GRIGNETTI, LOMBARDO, MONTICELLI, OLIVO



La nuova Commissione europea presieduta da Ursula von der Leyen

Ieri mattina a Palazzo Madama su canone Rai e sanità è andato in scena il redde rationem tra Antonio Tajani e

Matteo Salvini, che ha coinvolto anche FdI, il partito di Giorgia Meloni. CON IL TACCUINO DI MARCELLO SORGE - PAGINE 2-8

IL MONDO IN GUERRA

Libano, ritorno a casa tra le macerie

De Leo, Del Gatto, Magri, Simoni

Pace in Ucraina il piano Trump

Stefano Stefanini

"Idazi alla Cina? Pagheranno gli Usa"

Lorenzo Lamperti

LA STORIA

"La mia Deborah e il tumore non curato per far nascere sana la nostra bambina"

FRANCESCA DEL VECCHIO



«Mi ha ferito la facilità con cui la gente, sui social, ha criticato la scelta di Deborah senza sapere quanto abbia lottato». Massimo Chinaglia trattiene a fatica le lacrime. - PAGINA 21

L'ANALISI

Ursula, l'accentratrice che non ha autonomia

SERENASILEONI

Sono trent'anni che il Parlamento Europeo esprime il suo consenso sul rinnovo della Commissione, eppure l'attenzione al voto di ieri segna qualche differenza di peso. Ursula von der Leyen è la terza Presidente riconfermata dal Parlamento, dopo Delors nel 1993 e Barroso nel 2009. Ma il suo rinnovo non è una questione nominale. - PAGINA 29

L'INTERVENTO

Tutti i paradossi della nuova Europa

ELISABETTA GUALMINI

Un fascio di nervi ieri Ursula von der Leyen, alla presentazione della nuova Commissione europea, l'Ursula II. Ha sbrigato la pratica il più in fretta possibile, come se si trovasse davanti a un funzionario dell'Agenzia delle entrate. Senza pathos, senza passione, con tante dosi di euro-routine. Tra timidi applausi ha presentato i suoi Commissari. - PAGINA 29

CHAMPIONS, LA JUVE DEGLI INFORTUNATI PAREGGIA CON L'ASTON VILLA

Il carattere Juve

BALICE, BARILLA, BUOCHERI



IL TORO

Cairo apre alla vendita "I ventenni finiscono"

GIANLUCA ODDENINO

«Non voglio rimanere a tutti i costi, i ventenni finiscono...». Sembra un sfogo, sotto i colpi di una contestazione popolare che non conosce soste o confini, ed invece l'uscita di Urbano Cairo è tanto ragionata quanto programmata. Il Toro può cambiare presidente. - PAGINA 34



LA POLEMICA

I graffi di Guardiola e l'autolesionismo

GIULIA ZONCA

In assenza di una risposta giusta, Pep Guardiola ne ha data una sbagliata. Aveva poche alternative per spiegare i graffi che si è auto inflitto sulla testa e sul naso durante un inquietante Manchester City-Feyenoord 3-3 di Champions League. - PAGINA 24



BANLIEUE MILANO

Ramy, appello del papà "Fermate la violenza"

MOSCATELLI, SERRA

Guarda le foto sul cellulare e fa fatica a crederci. C'è Ramy vicino a una piramide, in Egitto, Ramy che sorride in posa coi fratelli, Ramy a Montecarlo a vedere una partita di tennis, ci sono lui e Ramy davanti al Duomo di Milano. Papà Yehia El-gamell è nell'ufficio dell'avvocato di famiglia. - PAGINE 18 E 19

IL DIBATTITO

Se il patriarcato vive e lotta contro di noi

FABRIZIA GIULIANI

Il patriarcato non è una parola contesa, un'etichetta ideologica, un pseudoconcetto per dirla con Croce. È un ordine che ha dato forma al mondo e in parte continua a darlo. I suoi confini non sono netti, non si tagliano con l'accetta, nella storia e nella geografia. - PAGINA 29

BUONGIORNO

Questa discordia - per cui se a destra dicono c'è il sole, zecche rosse, a sinistra rispondono non è vero, piove, maledetti fascisti - è di botto evoluta in concordia o, meglio, complicità tenebrosa, nella spartizione del bottino. Partito democratico e Sinistra più Verdi hanno buttato lì un emendamento, una cosuccia, una bazzecola, e tutti gli altri, fino alla destra più destrorsa, hanno detto va bene, perché no, mica si può star sempre lì a litigare. Ed era un emendamento che con abile magheggio avrebbe provveduto a quasi raddoppiare le entrate dei partiti dal 2 per mille: da 25 a 42 milioni. Il giochetto - la sinistra va avanti, la destra s'accoda - doveva servire, spiegano i migliori parlamentaristi, per passare inosservati. E invece lì si è visti arrivare, e come, e per motivi procedurali il Quirinale

Bestiole notturne

MATTIA FELTRI

ha fermato tutto. Ora io non vorrei sembrare uno ostile al finanziamento pubblico. Anzi, ne sono un acceso sostenitore. Io non da 25 milioni a 42, ma da 25 a 50 o a 100 lo porterei. Vorrei di nuovo i partiti con le tasche piene e le sedi lussuose, ma soprattutto le sezioni in periferia e in provincia, perché uno i partiti li deve frequentare sotto casa e non sui social. La democrazia costa e sarei felicissimo di pagarla, siccome ciò che è gratis non vale niente. E sono convinto che la pensi così il novanta per cento dei parlamentari, pochi lo dicono apertamente, la stragrande maggioranza lo dice sussurrando al buio, ma se ci si vergogna di fare quello che si ritiene giusto, e si prova a farlo attraverso il sotterfugio, come un taccheggio, si è peggio che ladri, si è bestiole notturne in fuga dalla propria ombra.

ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo

www.barbieriantiquariato.it

Tel. 348 3582502

VALUTAZIONI GRATUITE IN TUTTA ITALIA
IMPORTANTI COLLEZIONI IN OGNI SINGOLO OGGETTO

Barbieri



Giovedì 28 novembre 2024 - Anno 16 - n° 329
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Annetti € 3,00 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione abb. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

INTERVISTA A TRIDICO

"Il Pd è ambiguo, 5S lineari: si vince soltanto coi fatti"

DE CAROLIS A PAG. 5

IL CRIMINALE TRIONFA

Per Bibi armi Usa, immunità e esodo a Sud del Libano



ANTONIUCCI A PAG. 9

KIEV, L'EX DEGLI ESTERI

Kuleba: "Se firma la pace, Zelensky dovrà andarsene"

CARIDI A PAG. 9

VALE 2.200 MILIARDI

Unicredit-Banco, la vera partita è gestire i risparmi

BORZI A PAG. 14

"YAMAN FOR CHILDREN"

Can e le serate di "beneficenza" (ma col cachet)

Selvaggia Lucarelli

Mentre gli strascichi del Pandorogate appaiono inarrestabili e lo scandalo sulla associazione benefica di Naomi Campbell (spendeva i fondi per i suoi beni di lusso) ha fatto il giro del mondo, l'attore turco di fama internazionale Can Yaman sembra invece portare avanti in modo virtuoso la sua "Onlus Can Yaman for children".



A PAG. 17



BAVAGLIO Da esternatore seriale (sulle leggi) a supercensore Il pm Nordio parlava di tutto: oggi da ministro si punirebbe

Diceva: "Partiamo dal presupposto che ogni appalto sia illecito". Oggi vuole sanzionare chi fa come lui. Intanto Fapp per il processi digitali non funziona e gli atti sono notificati a mano



MASSARI E PACELLI A PAG. 6 - 7



CANANVÒ, MARRA E SALVINI A PAG. 2 - 3 E 4

CURATORE PER MASSONI

Volano grembiuli: Goi commissariato dai giudici romani



PIPITONE A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Pontani Università, i tagli di Meloni a pag. 11
- Mini Tregua libanese, poco da gioire a pag. 8
- Esposito Pinelli, le toghe e il Colle a pag. 11
- Truzzi Chi specula sulle "banlieue" a pag. 11
- Tagliabue Valerio e fine della Fiera a pag. 18
- Pasetti Trent'anni senza Gian Maria a pag. 19

CESARE CREMONINI

"Alaska Baby" è un'opera prima: mi fa rinascere"

SCANZI A PAG. 16



La cattiveria

Tregua in Libano: come segno di pace, Israele ha regalato anche dei nuovi cercapersone

LA PALESTRA/FEDERICO SIMONCINI

Ursula von der Draghen

» Marco Travaglio

Mettemi nei panni di un elettore dei due partiti maggiori che alle Europee di giugno ha votato FdI contro il Pd o Pd contro FdI. E ora se lo ritrova a braccetto ad approvare con i loro voti decisivi, la Commissione Von der Leyen-2. Che è soltanto omonima di quella nata cinque anni fa all'insegna della transizione ecologica, del salario minimo e delle politiche sociali poi sfociate nel 2020 nei 750 miliardi di eurobond per il Pnrr post-Covid. Ora le parole d'ordine sono opposte: transizione militare, corsa al riarmo, guerra perenne, austerità, nucleare e fossili a spese di Welfare e ambiente. Il programma, anziché rappresentante appena eletti dei popoli europei, l'ha deciso un signore mai eletto, incaricato ancor prima delle elezioni e rigorosamente a prescindere da esse: Mario Draghi che, non contento di aver desertificato la Politica in Italia, completa l'opera in Europa per interposta Ursula, una Draghi con più lacca e meno talento. Poi naturalmente tutti a interrogarsi sulla marea montante dell'astensionismo, come se non fosse l'effetto di sceneggiata come quella delle sorelle d'Europa Ursula, Giorgia ed Elly, che confermano tutti i luoghi comuni del qualunquismo da bar: sono tutti d'accordo, se si tratta di poltrone non c'è destra o sinistra, votare è inutile tanto poi fanno come vogliono. Sembra ieri che la Meloni giurava: "Con la sinistra non posso starci né in Italia né in Europa né da nessuna parte. Quando diciamo 'mai con la sinistra' vale a Roma e vale a Bruxelles", "FdI non potrà mai far parte di una maggioranza con i socialisti e i verdi". Infatti FdI ha votato una Commissione con i socialisti e i verdi.

Sull'altro fronte (si fa per dire) la Schlein tuonava: "Con la famiglia socialista europea abbiamo sottoscritto un impegno chiaro: mai alleanze con le destre nazionaliste. I socialisti europei non sono disposti nemmeno a sedersi a un tavolo di trattativa con chi nega i fondamenti dello stare insieme dell'Ue. Vale sia per i conservatori guidati da Meloni che per il gruppo di Salvini e Le Pen. È un segnale molto forte a Popolari e Liberali per dire basta con la normalizzazione della destra nazionalista. Fino a che punto siete disposti a tradire la vostra stessa storia per queste alleanze politiche che negano alla radice i fondamenti dello stare insieme dell'Ue? È una risposta forte alle gravi dichiarazioni di Von der Leyen che ha lasciato aperto ad alleanze con le forze conservatrici e nazionaliste: noi diciamo no". Infatti il Pd ha detto sì, normalizzando la destra nazionalista e sovranista e tradendo la propria stessa storia. Eppure votare contro si poteva: l'han fatto i socialisti francesi, i popolari spagnoli, i verdi italiani e i 5Stelle. Che avevano detto No. I soliti "ambienisti" han votato No. I soliti "ambienisti"

ALLART CENTER
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06491404

Il Messaggero

ALLART CENTER
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

€ 1,40 ANNO 146 - N° 328
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c) DCB RM



Giovedì 28 Novembre 2024 • S. Fausta

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Oggi Molto Donna
Battiston, lezione per educare uomini migliori
Un inserto di 24 pagine



Il ct del volley d'oro
Velasco: «Vi spiego perché con le atlete lavoro meglio»
Sorrentino nello Sport



Esce l'autobiografia
Dolori ed eccessi Cher, la verità dietro i riflettori
Palazzo a pag. 19



L'editoriale
CONTE, I MIGRANTI E LA MOSSA DEL CAVALLO

Ursula, partenza in salita

► Via libera alla Commissione con 370 sì, 31 in meno dello scorso luglio. È record negativo di sempre I contrari sia nei socialisti (tra loro anche due dem) sia nel Ppe. Fitto: «Dobbiamo ritrovare l'unità»

STRASBURGO Via libera all'Ursula bis. Ma il suo è l'esecutivo europeo che ha ottenuto la maggioranza più risicata di sempre.

Rosana alle pag. 2 e 3

Il commento

Sul canone gli azzurri votano con la sinistra

Hamas: pronti al cessate il fuoco nella Striscia

IL DIFETTO DI FABBRICA DA SUPERARE

Rai e Sanità, scintille Forza Italia-Lega E Meloni: ora tregua come in Libano

Netanyahu frena il ritorno dei civili Ma dopo Beirut, spera anche Gaza

Paolo Balduzzi

ROMA Maggioranza e governo sono andati sotto in commissione bilancio al Senato sul di fiscale. Forza Italia ha detto no (insieme al Pd) al taglio del canone Rai. E la Lega si è subito vendicata, astenendosi



sull'emendamento degli Azzurri sulla sanità calabrese, che così è stato bocciato. La premier Meloni: «C'è la tregua in Libano, la faremo anche qua».
Bechis e Pucci alle pag. 4 e 5

ROMA A parte alcuni colpi di artiglieria, la tregua ha retto. Un sospiro di sollievo per il mondo e per Beirut, ma la quiete resta carica di tensione: le truppe israeliane hanno ricevuto l'ordine di «non permettere alla popolazione di entrare nei villaggi vicino al confine nel sud del Libano». Ora anche Gaza spera nel cessate il fuoco. Hamas: pronti a trattare.
Evangelisti, Miglionico e Vita alle pag. 8 e 9

I graffi in testa per il pareggio del Feyenoord: «Volevo farmi male»



Guardiola, la fragilità che non ti aspetti

Il tecnico del Manchester City, Pep Guardiola, con i graffi sulla testa (FOTO REUTERS) Trolli a pag. 13

Amsterdam vietata l'ira della Lazio: vittime di pregiudizi

► Dopo le accuse ai tifosi di antisemitismo, Gualtieri chiama la sua omologa: squadra sana

Alberto Abbate

Nessuna apertura da Amsterdam. «La trasferta del 12 dicembre rimane vietata ai laziali»: lo ha confermato la sindaca Halsema. Gualtieri l'ha chiamata: no a generalizzazioni. Duro il ds Fabiani: «C'è un pregiudizio nei confronti dei nostri tifosi. Roba da terzo mondo». Oltre 500 tifosi laziali preparano una class action, ma molti voleranno comunque in Olanda: si temono incidenti.

A pag. 12

La Cassazione

Strage di Rigopiano linea dura del Pg: processo da rifare

PESCARA Per la strage di Rigopiano, il Pg ha chiesto in Cassazione pene più severe per l'ex Prefetto Provolò e altri condannati. E l'annullamento delle 6 assoluzioni per la Protezione civile regionale. Mastroi a pag. 11

L'Opera di Roma



Simon Boccanegra una carica morale che emoziona

Luca Della Libera

Simon Boccanegra: la splendida resa musicale vince la partita. Il capolavoro politico di Verdi (...)

Continua a pag. 22

CERCA QUESTO SIMBOLO NEL TUO NEGOZIO PEWEX PREFERITO E SCOPRI I PREZZI PIÙ BASSI DEL MERCATO SU TANTI PRODOTTI

IL SEGNO DI LUCA
SCORPIONE, VITALITÀ INESAURIBILE

La Luna è arrivata nel tuo segno e in qualche modo rigenera la tua vitalità, messa a dura prova dagli impegni che stai affrontando e dalle sfide che tu stesso ti crei. Il lavoro ti chiede molto in questo periodo e a tua volta stai investendo tanto in questo settore. Ma per altri versi gli ostacoli e le avversità a cui ti trovi a far fronte contribuiscono a puntellarti, facendoti attingere a risorse che finora erano rimaste dormienti.
MANTRA DEL GIORNO
La facilità può spegnere l'interesse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 25

TORINO, CAIRO APRE
ALLA VENDITA
«SE ARRIVASSE
UNO PIÙ RICCO...»

Latagliata a pagina 31

IL NUOVO ELISIR
DI LUNGA VITA?
MANGIARE
UN UOVO AL GIORNO

Rizzoli a pagina 20



VALLEVERDE

50
il Giornale
il Giornale

VALLEVERDE

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 il Giornale (ed. nazionale)

GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 283 - 1.50 euro*

L'editoriale

LO STARNUTO
E IL CANCRO

di Alessandro Sallusti

Le cronache della politica ieri ci hanno consegnato due fatti che faranno parlare e discutere: il primo vero incidente parlamentare della maggioranza e il primo giorno di vita del nuovo governo europeo. A legare i due casi, così diversi l'uno dall'altro, c'è un minimo comune denominatore che riguarda la tenuta e il futuro del governo guidato da Giorgia Meloni. La spaccatura della maggioranza su un emendamento che proponeva la riduzione del canone Rai attiene al braccio di ferro in corso non da oggi tra la Lega e Forza Italia su questioni tutto sommato marginali dell'agenda politica: Salvini voleva abbassare il canone come segnale di alleggerimento delle bollette; Tajani era contrario, sia per l'irrilevanza sostanziale, sia perché - si dice forse non a torto - la misura avrebbe penalizzato le reti Mediaset. Morale: Forza Italia ha votato con le opposizioni contro l'abbassamento e il canone non cambierà. Certamente si tratta di un segnale non bello, ma nelle stesse ore - veniamo alla seconda notizia - Giorgia Meloni portava a casa il più importante successo dell'Italia sul piano europeo secondo forse solo alla nomina di Mario Draghi a presidente della Banca centrale. Il Parlamento europeo ha infatti votato la nuova Commissione (leggi governo) dopo mesi di discussioni e liti che hanno riguardato proprio l'ingresso nella cabina di regia con ruolo di vicepresidente operativo dell'italiano Raffaele Fitto, uomo della destra conservatrice che non fa parte della maggioranza di sinistra che sostiene il governo Von der Leyen. Per capirci, è come se Giorgia Meloni nominasse suo ministro dell'Economia un uomo del Pd. Solo uno in malafede può sostenere che non si tratti di un capolavoro politico figlio della credibilità e affidabilità che Giorgia Meloni si è conquistata in giro per il mondo. Saranno importanti i riflessi sia per l'Europa (è un primo varco nel muro della sinistra) sia per l'Italia (avere una sponda di quel livello non potrà che agevolarci in futuro). Quindi se vogliamo oggi misurare lo stato di salute del governo, certo c'è stato uno starnuto sospetto (la spaccatura sul canone) ma è stato debellato un possibile cancro (l'isolamento dell'Italia e dei conservatori in Europa). Mettere la firma ad avere tutti i giorni un referto di questo tipo.

L'AGENDA DELLA POLITICA

SCONTRIO IN COMMISSIONE

Rai, primo inciampo in maggioranza
Forza Italia: «Patti chiari, amicizia lunga»

di Augusto Minzolini

Il governo è andato sotto sulla riduzione del canone Rai per mano di Forza Italia, poi la Lega ha restituito il colpo sulla sanità.

con De Feo alle pagine 4-5

DOMANI LO SCIOPERO GENERALE

Landini pronto a bloccare l'Italia
Ma non ha bloccato la fuga della Fiat

di Pierluigi Bonora e Tony Damascelli

Maurizio Landini si scaglia contro la precettazione per lo sciopero di domani. Lo stesso Landini che tace sulla fuga di Stellantis.

con Bulian e Napolitano alle pagine 8-9

la stanza di *Vittorio Feltri*
alle pagine 24-25

L'arroganza dei magistrati

«PUBBLICITÀ OCCULTA»

La Lucarelli e il giallo
degli spot sospetti

Felice Manti a pagina 17



POLEMICHE Selvggia Lucarelli, giornalista e influencer

IL VOTO A BRUXELLES

Europa, governo al via
Prove di centrodestra

Parte la nuova commissione col conservatore Fitto come vice. Un successo targato Meloni

di Adalberto Signore

C'è il dato numerico e c'è quello politico. Il primo dice che il Parlamento europeo non era mai stato così avaro nel voto di investitura di una nuova Commissione.

con Cesaretti, Di Sanzo e Giubilei alle pagine 2-3

all'interno

IL DIETROFRONT

Santoro riabilita
Berlusconi:
«Non era mafioso»
di Filippo Facci

Non gliel'avevano chiesto prima, ecco il problema: è per questo che soltanto ieri Michele Santoro ha (...)

segue a pagina 12

LA CAMPAGNA SOCIAL

Se Fratelli d'Italia
ora convoca
i gay ad Atreju
di Massimiliano Parente

«Anche se credi che tutti i gay siano per forza di sinistra, ad Atreju puoi entrare». La festa di destra è cambiata.

a pagina 4

Banche in guerra

ATTACCO A BPM

Orcel, l'azzardo
del grande
opportunista

di Nicola Porro

Andrea Orcel, il numero uno di Unicredit, è quello che si definirebbe, in finanza, un trader opportunista. Uno che non si fa grandi problemi. Non se ne fece quando «consigliò» il Monte dei Paschi di Siena di comprarsi (...)

segue a pagina 12

GIÙ LA MASCHERA

QUANDO C'ERA LUI

di Luigi Mascheroni

Tra i tanti articoli letti ieri sulle violenze scoppiate al quartiere Corvetto a Milano, ci ha piacevolmente sorpreso quello firmato su Repubblica da un noto scrittore (e anche architetto e storico dell'architettura, particolare non di poco conto) in cui si spiega che il Corvetto non è una *banlieue*, che la rivolta ha una base più generazionale che etnica e che occorre preoccuparsi non solo dell'integrazione ma anche della speculazione. In questo caso immobiliare.

Tutte cose pertinenti e giuste.

Come giusto e pertinente ci è sembrato l'elogio del Corvetto, un «bel



quartiere», «il più grande progetto di edilizia popolare costruito negli anni Venti del '900 in città», quando «dare una casa a tutti era un imperativo morale. Quando una casa era un diritto, non una merce di scambio». Bei tempi.

Dopo aver letto sul proprio giornale l'esaltazione dell'urbanistica del Ventennio - e dell'architettura, e dell'attività dell'Iacp, e degli interventi pubblici in tema di edilizia popolare... - adesso ci aspettiamo: che Paolo Berizzi tolga la firma per una settimana; la direzione vieti di citare il Corvetto nei pezzi di domani; e il Comitato di redazione prenda le distanze dall'articolo sul Corvetto, dal Corvetto in generale, e anche da Berizzi, troppo cedevole su certi temi. Bisognerebbe essere più attenti a certe pericolose derive...

È vero. A volte il giornalismo fa cose pessime. Ma in compenso il fascismo ha fatto anche cose buone.



Leditoriale
Chi sogna la crisi dorma tranquillo

MARIO SECHI

La sinistra è talmente alla frutta da immaginare che il governo Meloni possa andare in crisi sul canone Rai. Ora, le vie del Signore sono infinite, ma non è il cavallo di viale Mazzini quello che disarcionerà Meloni. Tanto meno il Risiko bancario. Ieri a Roma, in un dibattito organizzato da *Libero* sul futuro dell'Europa con Matteo Salvini e Gilberto Pichetto Fratin, ho avuto la conferma che siamo nella normale dimensione del confronto politico, a volte anche aspro, ma mai sul filo della rottura. Provo a mettere in fila un paio di elementi di realtà.

Primo. Questa maggioranza governa da oltre due anni, una stabilità unica tra le grandi nazioni, una gestione prudente dei conti pubblici, l'apprezzamento dei mercati.

Secondo. La formula del Centrodestra è collaudata, si cimenta intorno a un leader-federatore. Ieri fu Silvio Berlusconi oggi è Giorgia Meloni. Né Forza Italia né la Lega hanno l'intenzione di rompere l'alleanza, perché funziona anche nei momenti di stasi e offre un'affidabilità sconosciuta al Centrosinistra. Provate a immaginare Giuseppe Conte e Ely Schlein a Palazzo Chigi, sarebbe una sciagura, le agenzie di rating ci avrebbero già spedito all'inferno, l'alleanza atlantica ci avrebbe espulso per intelligenza con il nemico, il bilancio dello Stato sarebbe stato manomesso da una politica "tassa e spendi" senza limiti.

Terzo. Matteo Salvini non abbozza alle provocazioni della sinistra, i compagni nutrono la speranza che il leader della Lega scassi l'alleanza. Pura illusione. Salvini, come tutti noi, ha fatto i suoi errori, ma sa fare politica, guida il partito più longevo dello scenario italiano, svolge un compito prezioso di politica identitaria, legata ai ceti produttivi del Nord, ai "dimenticati" che in questo Paese lavorano, producono, non cercano assistenza, ma hanno bisogno di protezione, perché sono energia creativa.

Quarto. Forza Italia non è un alleato della sinistra, non strizza l'occhio a Schlein. Conosco Antonio Tajani fin da quando Silvio Berlusconi cominciò la sua avventura, è una persona che non cambia campo, sta nel Centrodestra e vuole rappresentarne alcune istanze, nel solco della storia del Cavaliere che anche nei momenti di grande difficoltà (e questo non lo è) cercava sempre una sintesi tra le forze politiche.

La politica ha le sue regole, a cui non sfugge nessuno. Basta ricordare una frase di Giulio Andreotti rivolta a Papa Giovanni XXIII: "Mi permetta Santità, ma lei non conosce il Vaticano".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EFFETTO BANLIEUE

La sinistra coccola chi brucia Milano

Il Pd chiede verità per il ragazzo morto nella fuga e invoca comprensione per gli immigrati in rivolta. Sala attacca la destra

ENRICO PAOLI, MASSIMO SANVITO, FABIO RUBINI alle pagine 6-7

SALVINI PARLA DEL CASO RAI AL CONVEGNO DI "LIBERO"

«Nessun problema nella maggioranza Andiamo avanti con le riforme»

PIETRO DE LEO a pagina 5

➔ ALLARME PERIFERIE

Il vero razzista è chi giustifica queste violenze

DANIELE CAPEZZONE

No, allora non ci siamo capiti. O forse invece ci siamo capiti benissimo. Nel senso che l'appiccicosa ragnatela di imbarazzi, divagazioni sociologiche e giustificazionismi assortiti che sta avvolgendo i fatti di Milano rende perfettamente l'idea dell'ambiguità profonda in cui si dibatte la sinistra politica e mediatica.

Esattamente come non hanno capito la solenne incazzatura dei ceti medi americani che, infuriati e spaventati per l'immigrazione fuori controllo, hanno mandato a stendere sia Kamala Harris che il circoletto di (...)

segue a pagina 12

VON DER LEYEN PARALIZZATA, PER FORTUNA ANCHE SUL GREEN DEAL

Ursula appesa a un pugno di voti e a Fdi

Via libera alla Commissione in aula, ma col record negativo. La maggioranza traballa

FAUSTO CARIOTI, DANIELE DELL'ORCO alle pagine 2-3

IL QUARTIERE

E il Corvetto vota a destra

PIETRO SENALDI a pag. 8

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



Vivin C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti individuali anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 14/10/2023.

A RISCHIO MIGLIAIA DI POSTI
Quei dati da incubo dell'auto europea

MICHELE ZACCARDI

L'ultimo annuncio risale a mercoledì, quando Stellantis ha fatto sapere che chiuderà il sito produttivo di Luton, in Inghilterra. I posti a rischio sono 1.100. Ma la crisi dell'automotive riguarda tutta Europa. Secondo il quotidiano (...)

segue a pagina 10

ASSUNZIONI OBBLIGATE
Il calcio inglese vara le quote etniche

ALESSANDRO DELL'ORTO

Il calcio inglese, che è il più antico del mondo, ora si è messo in testa di diventare anche il più moderno, ma rischia di fare un clamoroso passo indietro. Sì, perché la FA (Football Association, la federazione), per apparire sempre più (...)

segue a pagina 17

ALL'INTERNO

LE REGOLE DELL'ONU
Non accusa gli ebrei: licenziata

MATTEO LEGNANI a pagina 12

IL DISASTRO DI MACRON
Le Pen farà saltare il governo

MAURO ZANON a pagina 14

TRA UCRAINA, CANADA E MESSICO
Trump, via alle grandi manovre

MAURIZIO STEFANINI a pagina 12

TOG

Unici
come la tua firma

DONA IL TUO SKY1000 A TOG

97608390155

Domani

TOG

Unici
come la tua firma

DONA IL TUO SKY1000 A TOG

97608390155

Giovedì 28 Novembre 2024
ANNO V - NUMERO 329

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.
DL 35/2003 conv. L. 46/2004
art. 1, comm. 1, CCB Milano



PERCHÉ LA LEGA MINACCIA SFACELLI

I sovranisti e quella strana agitazione su Unicredit-Bpm

VITTORIO MALAGUTTI

La notizia, pubblicata dal Financial Times, risale a lunedì scorso. Quel giorno, lo stesso in cui Unicredit ha messo a rumore il mondo della finanza e della politica con la sua offerta per Banco Bpm, il giornale britannico ha rivelato che Generali è in trattativa con il gruppo francese Natixis per un'alleanza nel settore dell'asset management. L'operazione, che non è stata smentita dalle parti in causa, riguarda milioni di clienti e una colossale quantità di denaro, visto che la compagnia triestina gestisce capitali per un valore di oltre 800 miliardi, mentre il suo promesso sposo transalpino vanta un portafoglio che supera addirittura i 1.300 miliardi. Nulla è trapelato a proposito delle condizioni di un'alleanza che non è affatto detto vada in porto.

a pagina 11

DOPO LA TREGUA ISRAELE-LIBANO

Biden o Trump, la variabile Bibi è ingovernabile

MATTIA FERRARESI

Joe Biden e Donald Trump divergono su tutto, ma in Medio Oriente hanno un problema in comune: si chiama Benjamin Netanyahu. Per il presidente in carica è un complicatissimo alleato irrinunciabile e ingovernabile, per il suo successore è uno strettissimo sodale politico che si aspetta dalla Casa Bianca il permesso di fare ciò che vuole dopo un anno di divergenze e tensioni. Per Biden la difficoltà è tenerlo a freno, per Trump sarà gestire, ed eventualmente deludere, le aspettative. Questa continuità problematica nella più generale discontinuità della transizione alla Casa Bianca si legge in filigrana nello sviluppo della situazione nella regione.

a pagina 8

DIETRO LO SCONTRO TRA TAJANI E SALVINI CI SONO I DOSSIER SU NOMINE AL GOVERNO E IN VIALE MAZZINI

Maggioranza a pezzi, Meloni furiosa Schlein: «Litigano e non governano»

Sul canone Rai Forza Italia vota con le opposizioni e manda in minoranza l'esecutivo. La rabbia della Lega. Intervista alla segretaria Pd: «E quelli divisi eravamo noi... La Commissione Ue? Non la sentiamo nostra»

DI GIUSEPPE, FELICE, MERLO e PREZIOSI alle pagine 2 e 3



«Se abbiamo trovato l'accordo per il cessate il fuoco in Libano...» è stata la risposta di Giorgia Meloni ai cronisti. Apparentemente scanzonata, in realtà la premier ha percepito che la fase è delicatissima. Il clima in parlamento è incandescente, con Lega e Forza Italia l'un contro l'altro armati. Occhio per occhio: gli azzurri votano con le opposizioni contro l'abbassamento del canone Rai, i leghisti restituiscono lo sgarbo su un emendamento sulla sanità in Calabria a firma di Claudio Lotito.

Schlein a Domani è durissima: «La maggioranza è allo sbando, ora opposizioni unite sulla manovra».

Dietro lo scontro, un ulteriore motivo di tensione è legato alla crescita di Noi moderati, il partito dell'ex ministro Maurizio Lupi
FOTO ANSA



LA NUOVA COMMISSIONE OTTIENE LA FIDUCIA DELL'EUROPARLAMENTO CON UN CONSENSO MINIMO

A tutta destra: von der Leyen parte male

DE BENEDETTI e RIVA
a pagina 4

Con 370 voti a favore, entra in carica il collegio con il consenso più basso dell'ultimo quarto di secolo
FOTO EPA



FATTI

In Albania né migranti né operatori Ma l'Italia continua a spendere soldi

MARIKA IKONOMU a pagina 6

ANALISI

Femminicidi e migranti, la lingua razzista e monotona della destra

MARCO AIME a pagina 12

IDEE

Veronesi e il movimento da fermi «Mi riconosco in chi origlia la Storia»

MATTIA INSOLIA a pagina 15

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 33089,72 -0,23% | SPREAD BUND 10Y 124,50 — | SOLE24ESG MORN. 1254,68 +0,07% | SOLE40 MORN. 1231,90 -0,22% | Indici & Numeri → p. 37 a 41

Oggi con Il Sole
Spese, liti fra vicini,
assemblee, bonus,
assicurazioni:
la guida completa
per il condominio



Conflittualità e morosità in aumento, bonus casa. E tutto quanto può essere utile per affrontare la vita in condominio.
— a 1,00 euro oltre il prezzo del quotidiano

SCARPA



ROVE GTX
CROSS
TRAVELLER.
SHOP ONLINE - SCARPA.COM

HEZBOLLAH RIVENDICA LA VITTORIA SU ISRAELE

Libano, la tregua regge ma spari Idf contro i civili Hamas apre ai negoziati

— Servizio a pag. 9



Beirut. La popolazione festeggia in strada per il cessate il fuoco

FOCO LAIO DI NUOVI SCONTRI

In Cisgiordania la detenzione amministrativa revocata solo per coloni israeliani

Roberto Bongiorno — a pag. 9

Bpm: «Con UniCredit 6mila esuberanti»

Risiko bancario

L'allarme del numero uno del Banco Castagna in una lettera ai dipendenti

«Vogliamo restare un istituto autonomo, vicino al territorio e alle Pmi»

L'amministratore delegato di Banco Bpm, Giuseppe Castagna, lancia l'allarme sulle ricadute occupazionali di una fusione con Unicredit. In una lettera ai dipendenti sottolinea come le sinergie di costo stimate dalla banca guidata da Andrea Orcel potrebbero comportare tagli di oltre 6 mila lavoratori. Castagna esprime poi la sua contrarietà a «diventare oggetto di operazioni che non tengono in alcun conto il valore espresso dalla nostra Banca oggi e, ancora di più, nel futuro prossimo».

Luca Davi — a pag. 25

I CASI DI ITALIA, GERMANIA E SPAGNA

Quando la politica dice no alle fusioni

Alessandro Graziani — a pag. 25

Dl fiscale, Governo battuto due volte Partite Iva, tasse a rate

In Senato

Possibile pagare il secondo acconto da gennaio invece che a novembre

Governo battuto due volte in commissione Bilancio al Senato nell'esame del Dl Fiscale. Al no di Forza Italia con le opposizioni alla conferma del taglio del canone Rai la Lega ha risposto astenendosi su un emendamento di FI sulla sanità calabrese. Le partite Iva potranno pagare il secondo acconto l'1 per cento a gennaio, anche a rate. — alle pagine 10 e 31

Sale il Pil del Sud (+0,9%) grazie all'effetto Pnrr

Rapporto Svimex

Il Sud cresce per il secondo anno consecutivo più della media del Centro-Nord (+0,9% contro +0,7%) e quanto sottolinea il rapporto Svi-

mez presentato ieri. Ma siamo già lontani dallo scarto di un punto percentuale del 2023, perché si stanno affievolendo la spinta del Pnrr sulle costruzioni, le politiche di sostegno ai redditi e anche l'effetto trascinamento dell'ultimo anno di spesa del ciclo 2014-2020 dei fondi Ue. — Servizio a pag. 8

RILANCIO DEL GOVERNO

Slitta a gennaio la vendita dell'ex Ilva

Bricco e Fotina — a pag. 20

IL FUTURO DELLE CITTÀ

IL MURALE DI MARADONA AIUTA NAPOLI

di Eugenio Bruno e Carmine Fotina — a pag. 25

IL GOVERNO EUROPEO

La Commissione von der Leyen parte con il peggior voto di sempre (54%)

Beda Romano — a pag. 2
con l'analisi di Adriana Cerretelli

IL PESO DI CANADA E MESSICO

Dazi, l'impatto sul petrolio un boomerang per gli Usa

Sissi Bellomo — a pag. 3

IL VERSANTE MONETARIO

Nello scontro sulle tariffe Pechino manipola lo yuan

Vittorio Carlini — a pag. 7

Strada in salita. Il secondo mandato di Ursula von der Leyen (nella foto) si preannuncia più complicato del primo

PANORAMA

BARRIER IN BILICO

Francia, spread ai massimi dal 2012 sui rischi di caduta del Governo

Differenziale tra titoli di Stato francesi e tedeschi ai massimi dal 2012 sui rischi di sfiducia al Governo Barrière. Lo spread tra Oat e Bund decennali ha toccato i 90 punti base. Il governo guidato da Michel Barrière ha elaborato una legge di bilancio su cui al momento non ha i numeri per ottenere l'approvazione in Parlamento. Solo con il voto a favore del Rassemblement National di Marine Le Pen il governo potrebbe superare l'ostacolo. Il tutto mentre da diversi giorni si moltiplicano nel Paese le proteste degli agricoltori. — a pagina 12

TELEVISIONE

Streaming, maxi blitz contro la pirateria

La polizia ha eseguito la più vasta operazione contro la pirateria tv, condotta in Italia e in Europa. Smantellata una organizzazione transnazionale che serviva illegalmente oltre 22 milioni di utenti. — a pagina 22

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

IL LAVORO UMANO CAMBIA MANON SARÀ SOSTITUITO

di Alberto Forciellani e Fabio Scacciavillani — a p. 14

STIME VERDIAN POWER

Rinnovabili, nel 2025 7 miliardi d'investimenti

C'è un potenziale di 7 miliardi di investimenti nelle rinnovabili che potrebbero convergere sull'Italia nel 2025. La stima è di Verdian Power, produttore spagnolo di energia rinnovabile. — a pagina 17

Nova 24



Cop29

Clima, il paradosso del metano perduto

Elena Comelli — a pag. 23

Nordest

Domani in Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Black Days Risparmia 160€. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600

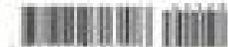


MECALUX

02 98836601

SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

mecalux.it



NIS 2
La tua azienda è pronta?

Intelligenza artificiale
Cybersecurity

Lega afflosciata, in Emilia Romagna è passata da 13 a 1 consigliere e in Umbria da 8 a 1
Cristo Valentini a pag. 2

NIS 2
La tua azienda è pronta?

Intelligenza artificiale
Cybersecurity

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

REGOLAMENTI FISCALI

Anche la maggiorazione dell'acconto preventivo può essere posticipata al 16 gennaio e pagata in 5 rate

Fininvest a pag. 27

Non profit, proroga per l'Iva

Il viceministro Bellucci apre alla possibilità di rinviare il nuovo regime che dovrebbe entrare in vigore dal primo gennaio 2025. Parere europeo in arrivo sulla parte fiscale

«Una via verso un regime unico per le imprese, che non si differenzia al comparto. Questo non è il nostro progetto, ma è un obiettivo che la delega fiscale per un'intervista complementare. Nel governo europeo, la riforma si è registrata perché della riforma si è discusso in un'assemblea di lavoro. Non c'è un dibattito che si svolgeva in un'assemblea di lavoro. Non c'è un dibattito che si svolgeva in un'assemblea di lavoro».

Fininvest a pag. 27

Scopri il nuovo sito

Maurizio Sacconi: gli scioperi sono un abuso continuo nei confronti di tutti i cittadini



«Lo sciopero generale italiano per il 2025 è un abuso continuo nei confronti di tutti i cittadini».

Il ministro Sacconi ha criticato il movimento degli scioperi generali, sostenendo che si tratta di un abuso continuo nei confronti di tutti i cittadini. Ha sottolineato che gli scioperi generali sono un abuso continuo nei confronti di tutti i cittadini. Ha sottolineato che gli scioperi generali sono un abuso continuo nei confronti di tutti i cittadini.

DIRITTO & DOVERSO

«Un anno nella guerra di Gaza, la Nato non può essere il 2025. Un anno nella guerra di Gaza, la Nato non può essere il 2025. Un anno nella guerra di Gaza, la Nato non può essere il 2025.»

PNRR
Istruzioni per l'uso